



*Fondo nazionale pensione complementare
per i lavoratori dell'industria metalmeccanica,
della installazione di impianti e dei settori affini*

RELAZIONE AL BILANCIO

ANNO 2019

Saluti

Signori soci, Signori delegati,
quello che segue è il bilancio del Fondo Cometa (di seguito anche il “Fondo” o “Cometa”) per l’esercizio 2019.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione eletto dall’Assemblea di Cometa il 17 gennaio 2018.

Gli Organi di Amministrazione e Controllo di Cometa, risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

Gallo Oreste (Presidente)	designato dalle aziende
Toigo Roberto (Vice Presidente)	designato dai lavoratori
Assorgia Paola	designato dalle aziende
Cappetti Angelo	designato dalle aziende
Ciciretti Rocco	designato dai lavoratori
Dario Daniela	designato dalle aziende
De Angelis Paolo	designato dalle aziende
Martinelli Raffaele	designato dai lavoratori
Monari Adonella	designato dai lavoratori
Perotti Marco	designato dalle aziende
Petrasso Giovanna	designato dai lavoratori
Realfonzo Riccardo	designato dai lavoratori

Collegio sindacale:

Lombardi Antonio (Presidente)	designato dai lavoratori
Bogino Alberto	designato dalle aziende
Giardini Marino Paolo	designato dai lavoratori
Lipani Cataldo	designato dalle aziende

Sindaci supplenti:

Modiano Riccardo	designato dai lavoratori
Raffaelli Federico	designato dalle aziende

Direttore Generale Responsabile del Fondo: Maurizio Agazzi

Cometa opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet), la Banca Depositaria (BNP Securities Services) e dal 1 febbraio 2017 n 9 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 13 (dieci) mandati di gestione.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita è stata stipulata apposita convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. in scadenza il 31/12/2029

Il Service Amministrativo, tra l'altro, si occupa:

- della predisposizione del bilancio del Fondo;
- della tenuta dei dati contabili relativi a ciascun sottoscrittore;
- dell'attribuzione dei contributi stessi ai singoli associati;
- del calcolo della quota e quindi dei rendimenti;
- dell'attribuzione dei rendimenti ad ogni singolo associato;
- della valorizzazione del patrimonio finanziario del Fondo;
- della contabilizzazione delle spese di gestione amministrativa e di gestione finanziaria;
- della gestione operativa del sito Internet che è diventato, nel giro di breve tempo, elemento portante della struttura informativa di Cometa verso l'esterno;
- dell'aggiornamento della base dati, dei trasferimenti dei lavoratori da un fondo all'altro, del controllo dell'esattezza dei rimborsi effettuati agli associati dimissionari e delle ritenute fiscali operate dal Fondo.

Le attività della Banca Depositaria, fra l'altro, sono quelle di:

- custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;
- raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- provvedere al pagamento dei titoli acquistati dai gestori e all'incasso delle somme derivanti dai titoli venduti;
- controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo;
- rimborsare gli associati.

Con delibera assembleare dell'aprile 2018, l'incarico di revisione contabile e legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2018 – 2020 è stato affidato a **KPMG** con sede legale e amministrativa in Milano via Vittor Pisani, 25.

Modifiche statutarie

Al fine di poter accettare l'adesione di alcuni lavoratori che erano iscritti ad un'azienda proveniente dal settore GAS, e che in quanto iscritti all'ex FondoGas (Fondo di primo pilastro) e che devono poter versare a Cometa un contributo in 240 rate mensili, si è resa necessaria la modifica dello statuto per consentire tale versamento e normare l'esercizio di alcune prerogative specifiche per questi lavoratori: il trasferimento e la deducibilità fiscale.

Modifica convenzioni di gestione

Nel mese di novembre 2019 è stato modificato l'allegato C delle convenzioni con il gestore Blackrock dei comparti Reddito e Crescita. La modifica ha recepito la riduzione delle commissioni di gestione di 1 basis point con validità a partire dall'1 dicembre 2019.

Convenzione rendite

In vista della scadenza indicata al 31 dicembre 2019, della convenzione per le Rendite in Cometa,

assieme ad altri Fondi, ha partecipato ad un bando proposto da Assofondipensione per la ricerca della nuova società erogatrice delle rendite.

Avendo però il fondo ricevuto formale disdetta, da Generali, della convenzione oltre il tempo massimo stabilito dalla convenzione anche alla luce del parere Pro-veritate richiesto al Professor Rondinone per il tramite di Assofondipensione si ritiene prorogata la convenzione in essere per il prossimo decennio

Documento sulla politica di investimento (DPI) e Funzione Finanza

Il documento sulla politica di investimento (DPI) è stato redatto ai sensi della deliberazione Covip del 16 marzo 2012, approvato in prima stesura nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012, è stato aggiornato all'avvio delle attuali convenzioni nella seduta del CdA del 30 gennaio 2017.

Come previsto dalla normativa vigente (Dlgs 252/05) in data 29 gennaio 2020 è stato effettuato l'aggiornamento triennale del Documento della Politica di Investimento, confermando al momento attuale, gli obiettivi e i criteri della propria politica di investimento in quanto il settore dei Fondi Pensione a breve recepirà le modifiche del Dlgs 252/05 introdotte dal decreto 147 del 2018 (Iorp II).

Il Cda di COMETA ritiene, infatti, opportuno far coincidere una ulteriore verifica della rispondenza degli obiettivi e criteri agli interessi degli iscritti, all'entrata in vigore della normativa secondaria collegata.

Il documento che formalizza la funzione finanza interna al fondo regola:

- Obiettivi della politica di investimento e i criteri di attuazione;
- Compiti e responsabilità dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di investimento;
- Il sistema dei controlli della gestione finanziaria;
- I parametri per l'introduzione di nuovi sistemi di controllo.

Il documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo COMETA intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento indica gli obiettivi che il Fondo COMETA mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Controllo dell'operato dei Gestori

Cometa ha effettuato un monitoraggio continuo della gestione finanziaria al fine di valutare la correttezza dell'operato dei Gestori rispetto alle linee di indirizzo indicate dal Fondo.

Il modello per il monitoraggio della gestione finanziaria è realizzato sulla base di diversi livelli di reportistica finalizzati al controllo ex post della gestione finanziaria, per verificare il rispetto dei limiti di investimento e valutare l'efficienza della gestione finanziaria. La valutazione non è finalizzata ad incidere sulle scelte tattiche di asset allocation dei Gestori da parte del CdA ma alla verifica della capacità dei Gestori di realizzare i rendimenti attesi del Fondo per ciascuno dei mandati assegnati. La Funzione Finanza, utilizza come base di dati per le elaborazioni della reportistica ed il controllo della

gestione finanziaria il database della Banca Depositaria e la valorizzazione ufficiale delle quote mensili; predispone la reportistica interna, così come previsto dal manuale interno, per effettuare il monitoraggio delle gestioni e conseguentemente relazionare il consiglio di Amministrazione almeno con cadenza mensile.

A tale scopo i report prodotti sono:

- Report Macroeconomico, in forma sintetica mensilmente e dettagliata a cadenza trimestrale.
- Andamento dei risultati di gestione a livello di comparto;
- Andamento dei risultati di gestione a livello di singoli Gestori;
- Dettaglio della Asset Allocation tattica del portafoglio globale e suddiviso per settori, paesi, curva dei tassi, etc;
- Analisi di performance corrette per il rischio;
- Report di performance attribution elaborato dalla Banca Depositaria.

Quanto alle dotazioni strutturali e tecnologiche, essi fanno affidamento su:

- 1 postazione Bloomberg ed 1 postazione Reuters;
- 1 postazione Matlab;
- Accesso web home banking Banca Depositaria per conti gestionali e deposito titoli.

Il Fondo ha altresì adottato una sistematica interlocuzione con i Gestori finanziari che ha consentito il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel rispetto delle reciproche responsabilità.

Comparto Sicurezza: livello garanzia pari al Tasso Convenzionale Garantito (già TMG)

Il rendimento minimo garantito pari al TCG (Tasso Convenzionale Garantito già TMG*) annuale è applicato a tutti gli aderenti che manterranno la loro posizione nel comparto Sicurezza fino al 30/04/2020 o, prima di tale scadenza, per tutti gli eventi che prevedono un rendimento minimo garantito come riportato in nota informativa.

Il livello di garanzia del TCG viene rilevato annualmente entro il mese di gennaio e viene applicato ai versamenti ricevuti a decorrere dal primo maggio successivo.

Di seguito la tabella riepilogativa dei livelli di garanzia del TCG (già TMG*):

Periodo Versamento	TCG (già TMG)
01/05/2010 30/04/2011	2,50%
01/05/2011 30/04/2012	2,50%
01/05/2012 30/04/2013	3,00%
01/05/2013 30/04/2014	2,75%
01/05/2014 30/04/2015	2,75%
01/05/2015 30/04/2016	1,50%
01/05/2016 30/04/2017	1,00%
01/05/2017 30/04/2018	1,00%
01/05/2018 30/04/2019	1,25%
01/05/2019 30/04/2020	1,50%

* TMG: Tasso Massimo Garantibile sui contratti assicurativi di ramo VI, calcolato secondo la metodologia prevista dall'IVASS. Il Tasso Convenzionale Garantito (TCG) è calcolato con medesima metodologia in quanto l'IVASS ha interrotto la pubblicazione del TMG.

Struttura interna di Cometa

La struttura di Cometa risulta composta da 16 persone.

La struttura, pur mantenendo le caratteristiche di snellezza, è in grado di adempiere alle funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterni e di svolgere attività di servizio nei confronti degli associati.

Il personale di Cometa coordinato dal Direttore Generale ha il compito di svolgere attività di controllo e verifica delle principali attività che caratterizzano il rapporto con il Service Amministrativo e con gli altri fornitori di servizi.

Il sistema dei controlli adottato si caratterizza nella definizione sia delle mansioni assegnate che delle procedure e degli strumenti di misurazione. In particolare, vengono presidiate all'interno, oltre alla funzione di controllo dell'operato dei gestori, le attività di assistenza agli aderenti per le prestazioni (riscatti, trasferimenti, premorienza, anticipazioni e rendite), per le contribuzioni (ritardi contributivi, fallimenti, crisi aziendali), nonché tutta l'attività di collaborazione con il Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio e supportarne l'attività, indirizzandone l'opera.

L'attività di controllo della gestione finanziaria, nella quale il Fondo ha, da sempre, caratterizzato la sua azione, ha rappresentato un valido supporto alle importanti decisioni a cui è stato chiamato il CdA a difesa del risparmio previdenziale degli associati, al fine di porre il Fondo in condizioni di parità nell'interlocuzione con i gestori finanziari cui sono stati affidati i mandati di gestione e nel processo di selezione dei nuovi gestori e di monitoraggio dell'avvio delle nuove convenzioni.

Adeguamento IORPII

La direttiva comunitaria 2016/2341, nota come IORP II, è stata recepita in Italia attraverso rilevanti modifiche al Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di uniformarsi al nuovo quadro normativo, la COVIP ha posto in consultazione un apposito schema di Direttive senza tuttavia emanarne fino ad ora la versione definitiva.

Le novità di maggiore rilievo apportate dal nuovo quadro normativo riguardano il sistema di governo e la gestione dei rischi, la trasparenza e le informazioni agli iscritti e l'obbligo di redigere una molteplicità di documenti alcuni dei quali da rendere pubblici.

Il sistema di governo

Il sistema di governo assicura una gestione sana e prudente delle attività, prevede una struttura organizzativa trasparente e adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità. Tale sistema è descritto nel “**Documento sul sistema di governo**” che, redatto su base annuale dal Cda e reso pubblico congiuntamente al Bilancio:

- i. contiene informazioni sull'organizzazione del Fondo: organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le altre funzioni operative
- ii. evidenzia le funzioni e/o attività che risultano esternalizzate e descrive sinteticamente come è organizzato il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- iii. contiene le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione e alla politica di gestione dei conflitti di interessi.

Le informazioni sull'assetto organizzativo relative a profili più specifici e ad aspetti maggiormente tecnici del sistema di governo, complementari al documento sul sistema di governo, sono riportate in un documento denominato “**Documento politiche di governance**” che deve essere conservato insieme al manuale operativo e deve prendere a riferimento:

- a. le politiche di gestione dei rischi e di revisione interna
- b. il sistema di controllo della gestione finanziaria
- c. il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- d. il sistema informativo del fondo pensione, i presidi di sicurezza informatici adottati e i piani di emergenza;
- e. la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività, la politica di remunerazione e la politica di gestione dei conflitti di interesse.

Le funzioni fondamentali

I fondi pensione devono dotarsi della funzione di gestione dei rischi e della funzione di revisione interna. Il Fondo Cometa ha deciso di internalizzare la prima nominando internamente un Responsabile della Funzione di gestione dei rischi e esternalizzare la seconda attraverso la procedura di selezione, attualmente in corso, di una società esterna. Il Cda definisce le responsabilità delle Funzioni, i compiti, la reportistica e la frequenza della stessa, le misure e le procedure adottate dal Fondo per tutelare il titolare della funzione che effettua le comunicazioni alla COVIP, da possibili ritorsioni o condotte comunque lesive. la funzione di revisione interna deve rispondere al Cda mentre la Funzione di gestione dei rischi risponde al Cda tramite il Comitato rischi che è partecipato dal Direttore, da quattro componenti del Cda e due del collegio sindacale. La gestione dei rischi e la revisione interna sono oggetto di politiche scritte approvate dall'organo di amministrazione, sentito il titolare della relativa funzione, e oggetto di riesame almeno ogni tre anni dal medesimo organo.

La **Funzione di gestione dei rischi** in particolare facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi vale a dire l'insieme delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente al Cda, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbero essere esposto. Il sistema di gestione dei rischi considera i rischi, che possono verificarsi almeno nelle seguenti aree: – gestione delle attività e passività; – investimenti–rischi di liquidità e concentrazione; rischi operativi; rischi ambientali, sociali, di governo societario connessi al portafoglio di investimenti. Il sistema di gestione dei rischi è esteso anche a quelli che gravano sugli aderenti e sui beneficiari.

La **Funzione di Revisione Interna** valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo comprese le attività esternalizzate e i controlli svolti su tali attività. La funzione di revisione interna verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo. Verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit), affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Ulteriori adempimenti

Valutazione interna del rischio. I Fondi devono effettuare periodicamente una “valutazione interna del rischio”. Tale valutazione deve essere approvata dall’organo di amministrazione, sentite le strutture competenti, almeno ogni tre anni, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio del fondo pensione. La valutazione interna del rischio comprende la valutazione dell’efficacia del sistema di gestione dei rischi, nonché una descrizione del modo in cui la valutazione dei rischi è integrata nel processo gestionale e nei processi decisionali del Fondo, una valutazione qualitativa dei rischi operativi e una valutazione dei rischi ambientali, compresi i cambiamenti climatici, dei rischi sociali e dei rischi connessi al deprezzamento degli attivi in conseguenza di modifiche normative. La valutazione interna del rischio è tenuta in conto nelle decisioni strategiche del Fondo Pensione.

Sistema di controllo interno. I Fondi pensione devono dotarsi di un sistema di controllo interno efficace che includa procedure amministrative e contabili, un quadro di controllo interno, comprensivo della verifica di conformità alla normativa nazionale e alle norme europee direttamente applicabili, e disposizioni di segnalazione adeguate a tutti i livelli del fondo pensione. I Fondi devono poi adottare misure appropriate atte a garantire la continuità e la regolarità dello svolgimento delle loro attività, tra cui l’elaborazione di piani di emergenza.

Politiche di esternalizzazione. I Fondi pensione stabiliscono e applicano politiche scritte in relazione alle attività esternalizzate. Possono essere esternalizzate funzioni o altre attività, comprese le funzioni fondamentali, ma la responsabilità finale delle attività e delle funzioni esternalizzate rimane in capo all’organo di amministrazione del fondo pensione, inclusa quella relativa all’osservanza degli obblighi derivanti da disposizioni normative. L’esternalizzazione non deve arrecare un pregiudizio alla qualità del sistema di governo del fondo, non deve determinare un incremento del rischio operativo e non deve compromettere la capacità del fondo di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli aderenti e ai beneficiari.

Politiche di remunerazione. I Fondi pensione definiscono una sana politica di remunerazione di tutte le persone che amministrano effettivamente il fondo, dei componenti dell’organo di controllo, del responsabile, di coloro che svolgono funzioni fondamentali e delle altre categorie di personale le cui attività hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio del Fondo.

Informative ai potenziali aderenti, aderenti e beneficiari. La normativa primaria esplicita i principi di carattere generale in materia di informativa ai potenziali aderenti e agli aderenti e beneficiari, prescrivendo l’accuratezza, la tempestività, la chiarezza, la gratuità e la facilità di reperimento di tutte le informazioni rilevanti. La «Comunicazione periodica» assumerà a partire dal 2020 la nuova denominazione di “Comunicazione periodica Prospetto delle prestazioni pensionistiche”. In essa devono essere fornite informazioni circa le proiezioni delle prestazioni pensionistiche almeno tre anni prima dell’età di pensionamento e comunque anche successivamente se richieste, e informazioni circa le opzioni di erogazione della prestazione pensionistica maturata. Viene anche disciplinata in modo puntuale l’informativa da rendere ai beneficiari durante la fase di erogazione delle rendite, prevedendo che la stessa possa essere fornita direttamente dal fondo, qualora l’erogazione sia dallo stesso effettuata, ovvero dall’impresa di assicurazione che sia stata incaricata dell’erogazione delle prestazioni.

Rapporti con gli iscritti, siti web e tecnologie informatiche. Il sito web deve diventare uno strumento sempre più diretto a semplificare la gestione dei rapporti tra il Fondo pensione, gli aderenti e i potenziali aderenti già a partire dalla fase di adesione, dove è importante che si sviluppino ulteriormente le modalità di adesione on-line. Sul sito Web del Fondo dovranno essere pubblicati il Documento sul sistema di governo, le Informazioni essenziali e pertinenti relative alla politica di remunerazione, il Documento sulla politica di investimento e il Bilancio. Il sito web oltre ad essere un mezzo per pubblicare documenti e/o informazioni utili agli aderenti e ai potenziali aderenti, deve diventare uno strumento sempre più diretto a semplificare la gestione dei rapporti tra il Fondo, gli aderenti e i potenziali aderenti anche attraverso l'Area riservata degli iscritti. L'area riservata deve facilitare l'interlocuzione tra il Fondo pensione e l'iscritto, attraverso la compilazione di moduli o schede on-line, che consentono a quest'ultimo di inviare le richieste di prestazioni o di trasferimento, come anche eventuali reclami. In tali casi il sistema dovrebbe consentire all'iscritto di seguire lo stato di avanzamento della pratica, come anche di recuperare la documentazione di volta in volta trasmessa. Si incentiva infine l'utilizzo della casella di posta elettronica certificata (PEC) al fine di semplificare l'interlocuzione tra i fondi medesimi in occasione delle richieste di trasferimento delle posizioni individuali da parte degli iscritti e gestire l'interlocuzione con la COVIP.

Nuova sede Cometa

A seguito della comunicazione della proprietà dell'immobile di non voler rinnovare a scadenza (30 giugno 2019) il contratto di affitto per ristrutturazione dell'intero immobile, il fondo dopo aver verificato, con ausilio di esperti del settore immobiliare con esito negativo, la possibilità di acquistare, in tempi brevi, una nuova sede funzionale per il fondo ha provveduto al fine di poter disporre di una sede adeguata nei tempi previsti dal contratto a stipulare un contratto di affitto per un ufficio posto nelle immediate vicinanze della sede del Fondo in via Vittor Pisani 26.

Il contratto prevede, al fine di poter ricercare in tempi medi una sede di proprietà la possibilità di disdetta dopo 3 anni di affitto. Il trasloco è avvenuto nel mese di giugno 2019.

Commissioni Consiliari

Il CdA ha previsto 3 commissioni composte pariteticamente:

Commissione Finanziaria, avente compiti di: analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo; reportistica finanziaria sia del Fondo che dei Gestori; implementazione degli strumenti di misurazione dell'operato dei Gestori; analisi delle convenzioni finanziarie e studio di eventuali ipotesi di modifica.

Cappetti	Angelo
Ciciretti	Rocco
De Angelis	Paolo
Realfonzo	Riccardo

Commissione Amministrativo/Normativa (Comitato Tecnico di Controllo), avente compiti di analisi della normativa primaria e secondaria rispetto al Fondo ed alle responsabilità degli Amministratori; analisi del Servizio Amministrativo; relazione con la funzione "Controllo interno".

Gallo Oreste
Martinelli Raffaele
Perotti Marco
Toigo Roberto

Commissione Comunicazione, avente compiti di: definizione della funzione “comunicazione”; analisi dei bisogni comunicazionali mirati anche ai target principali per il Fondo (giovani e piccole/medie aziende); implementazione dell’immagine del Fondo, in una situazione di concorrenza paritetica con il mercato della Previdenza complementare; individuazione di nuove forme di comunicazione e di eventi comunicativi; verifica e realizzazione della comunicazione istituzionale e periodica di Cometa

Assorgia Paola
Dario Daniela
Monari Adonella
Petrasso Giovanna

Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale partecipano a tutte le commissioni.

Comitato rischi

Al fine di occuparsi in maniera continuativa della gestione e del controllo sui rischi è stato costituito il comitato rischi (composto dai componenti dell’attuale commissione finanziaria, dal Presidente e Vicepresidente, dal Direttore Generale e dal Risk Manager e da 2 rappresentanti del collegio sindacale).

Controllo Interno

Il Fondo, al fine di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato alle proprie caratteristiche e tale da assicurare una sana e prudente gestione, e di un efficiente sistema di controllo interno, nel rispetto dell’orientamento espresso dall’Autorità di Vigilanza nella delibera del 4 dicembre 2003, ha provveduto alla selezione di un soggetto cui affidare in outsourcing, con un contratto triennale, la funzione di Controllo Interno.

Il soggetto incaricato, Deloitte ERS – Enterprise Risk Services Srl, fermo restando le disposizioni emanate da Covip, si relaziona altresì con il Comitato Tecnico di Controllo il quale ha funzioni di collegamento/coordinamento tra la funzione di controllo interno e il CdA. Tale comitato ha funzioni di supporto, consultive e propositive al CdA e all’organo di controllo.

A fronte del trasferimento della gestione amministrativa da Accenture al nuovo Gestore amministrativo il CDA ed alla analisi sulla riorganizzazione delle attività del fondo ha ritenuto opportuno il prolungamento del vigente contratto di servizio, d’intesa con Deloitte a tutto il 2019.

La funzione di Controllo Interno, integrata nell'assetto organizzativo di Cometa e nel più complessivo sistema dei controlli interni, ha il compito di misurare l'efficacia con cui il Fondo persegue il suo scopo esclusivo nel rispetto della sana e prudente gestione.

La Funzione suddetta:

- 1) Ha il compito di verificare e monitorare la conformità della gestione del Fondo alle norme legislative, alle regole dell'ordinamento del Fondo nonché agli obiettivi stabiliti dall'Organo di Amministrazione.
- 2) Effettua gli approfondimenti necessari in relazione agli esposti.
- 3) Fornisce ausilio per:
 - a. Individuazione (e monitoraggio periodico) caratteristiche della platea di riferimento.
 - b. Adeguamento procedure esistenti e ricostruzione delle prassi operative inerenti attività e tempi e loro traduzione in procedure formali.
- 4) Analizza e formula proposte per la definizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi prodotti in regime di outsourcing e per lo svolgimento della relativa attività di controllo fornendo suggerimenti per il miglioramento del manuale operativo, degli SLA e per gli aspetti relativi alla comunicazione.
- 5) Fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione, almeno annuale, contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno precedente riportante i risultati delle proprie rilevazioni, analisi, e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali, nonché al piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.
- 6) Collabora alla mappatura dei rischi e alla creazione ed implementazione delle procedure e strutture volte a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti.

Verifiche e controlli effettuati nel corso dell'esercizio 2019

La Società incaricata della funzione di Controllo Interno, nella sua relazione consegnata al Consiglio di Amministrazione, ha rilevato nelle sue conclusioni che, sulla base delle verifiche effettuate e delle analisi condotte, non sono emerse situazioni e/o circostanze tali da configurare irregolarità ovvero disfunzioni atte a minare la corretta gestione del Fondo.

Con riferimento all'esercizio 2019 sono state effettuate le seguenti verifiche ordinarie aventi ad oggetto gli argomenti di seguito indicati:

Verifica n. 19-01	Gestione del personale
Verifica n. 19-02	Gestione della cassa
Verifica n. 19-03	Gestione della corrispondenza ordinaria
Verifica n. 19-04	Privacy
Verifica n. 19-05	Esame della struttura organizzativa
Verifica n. 19-06	Definizione del sistema delle deleghe e poteri
Verifica n. 19-07 e 19-13	Gestione dei reclami e delle citazioni
Verifica n. 19-08	Rendicontazione e informativa agli aderenti
Verifica n. 19-09 e 19-18	Riconciliazione dei conti correnti bancari e dei depositi titoli
Verifica n. 19-10	Acquisizione e gestione delle richieste degli aderenti
Verifica n. 19-11	Adesioni dei lavoratori
Verifica n. 19-12	Corretta e tempestiva registrazione dei fatti di gestione
Verifica n. 19-14	Adeguatezza convenzioni di gestione del Fondo e rispetto delle linee guida di gestione e dei limiti di investimento
Verifica n. 19-15	Gestione dei conflitti di interesse
Verifica n. 19-16	Erogazione delle prestazioni pensionistiche
Verifica n. 19-17	Processo di valorizzazione della quota – NAV
Verifica n. 19-19	Corrispondenza COVIP e segnalazioni di vigilanza
Verifica n. 19-20	Sistemi Informativi

A partire dal 2020 la funzione di controllo interno sarà sostituita dalla funzione di revisione interna, in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147 in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341.

La funzione di revisione interna verificherà la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il fondo pensione, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate, e la funzionalità dei flussi informativi.

La funzione di revisione interna affiancherà e supporterà il Consiglio di Amministrazione nello stabilire ed applicare politiche scritte in relazione alla revisione interna.

Aggiornamenti e adempimenti in materia di rischi

D.Lgs.81/08

Sono stati espletati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Il documento contenente la valutazione dei rischi rientra in un programma di attuazione e miglioramento continuo delle misure di prevenzione in funzione di modifiche di impianti, ambienti di lavoro, attività ovvero mutamenti organizzativi, attuato dal Fondo.

GDPR

In conformità al Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il Fondo in qualità di "Titolare del trattamento" ha provveduto nei termini previsti dalla normativa ad adeguarsi agli obblighi previsti ed

ha aggiornato l'informativa, il modulo di adesione e i documenti presenti nel sito internet.

L'impegno per l'Investimento Socialmente Responsabile

Il percorso di Cometa verso la responsabilità sociale degli investimenti inizia nel 2010 con l'adesione all'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2005 - Principles for Responsible Investment (PRI) - finalizzata a promuovere la cultura dell'investimento responsabile (www.unpri.org).

In linea con i Principles for Responsible Investment, nel 2012 Cometa ha definito le "Linee Guida all'Investimento Socialmente Responsabile". Le linee guida contengono indicazioni di carattere generale per la messa a punto dei principi ONU e le modalità operative utilizzate dal fondo per favorire l'attenzione ai temi ambientali, sociali e di corporate governance con riferimento alle imprese in cui investe.

Alla luce dei cambiamenti di contesto intervenuti negli ultimi anni (direttive europee in tema ESG, requisiti più stringenti per la sottoscrizione ai PRI) e in seguito a importanti iniziative intraprese dal fondo si è reso opportuno, nel corso del presente esercizio un loro aggiornamento.

Investimenti socialmente responsabili: Linee Guida

A. Introduzione

Nel novembre 2010 Cometa ha aderito ai Principles for Responsible Investment promossi dalle Nazioni Unite per incoraggiare la diffusione dell'investimento responsabile (www.unpri.org). A fine 2017 i firmatari internazionali di questa iniziativa erano più di 1700, per un totale di 60 000 miliardi \$ di patrimonio.

L'impegno sottoscritto da Cometa nasce dalla volontà di integrare maggiormente e progressivamente nella politica di investimento del Fondo considerazioni di ordine sociale, ambientale e di governance, che travalicano come unico obiettivo il mero rendimento finanziario dell'investimento, per abbracciare tematiche di più ampio respiro, conformemente alla natura stessa del fondo pensione e con la consapevolezza di agire come investitore di lungo termine.

L'obiettivo è, infatti, sostenere l'affermazione presso le organizzazioni investite di stili di gestione più sostenibili, capaci di tenere in adeguata considerazione le aspettative legittime degli stakeholder presenti e futuri coinvolti nel loro agire, mitigando le esternalità negative derivanti dalla propria attività e col fine di rendere quest'ultima duratura e profittevole nel tempo.

La presente politica si affianca, senza apportare alcuna limitazione o impedimento, alle scelte di investimento finanziario operate dal Fondo e dai suoi gestori su ogni mercato, nazionale e internazionale, intervenendo in un primo tempo nelle operazioni riguardanti esclusivamente capitale di rischio e di debito, ma aperta – previi i necessari adeguamenti – ad una successiva applicazione a tutte le asset class in cui Cometa investe.

B. Linee guida per l'investimento socialmente responsabile: temi e strumenti

Cometa intende perseguire una politica di implementazione progressiva di criteri ESG.

A tal fine, con le presenti Linee Guida si stabilisce che Cometa sottoporrà il proprio portafoglio azionario e obbligazionario corporate, indipendentemente dal gestore finanziario e ad esclusione delle

quote detenute in veicoli di investimento collettivi, a un'analisi annuale, al fine di individuare nelle società investite - e nelle relative catene di fornitura - gravi controversie sociali o ambientali, quali:

1. la violazione dei diritti umani da parte dell'azienda,
2. la violazione dei diritti dei lavoratori,
3. il verificarsi di incidenti ambientali rilevanti,
4. la violazione dell'etica del business (corruzione, conflitti di interesse, ...)
5. la violazione dei diritti dei consumatori (scarsa trasparenza nella comunicazione sui prodotti e servizi, insufficiente sicurezza dei prodotti, ...)

L'analisi di portafoglio sarà eseguita da VigeoEiris, agenzia di rating extra finanziario scelta da Cometa come fornitore di informazioni sociali, ambientali e di governance necessarie per l'attività di engagement.

Le risultanze dell'analisi (elenco degli emittenti coinvolti in controversie gravi) saranno presentate alla Commissione Finanziaria che a sua volta le illustrerà al Consiglio di Amministrazione, proponendo le possibili decisioni da adottare.

Le società individuate potranno ricevere sollecitazioni per implementare misure di riparazione e/o migliorative attraverso, a titolo esemplificativo:

1. lettere di sensibilizzazione da parte di Cometa,
2. eventuali incontri con il management,
3. campagne di pressione promosse da più soggetti nazionali e internazionali, a cui Cometa sceglierà di aderire,
4. campagne di pressione promosse direttamente da Cometa e aperte a più soggetti nazionali e internazionali.

Le società oggetto di azioni di sensibilizzazione entreranno in una watch list di monitoraggio periodico.

L'avanzamento del rapporto intrattenuto con le imprese e la qualità dei risultati conseguiti dall'engagement saranno portate all'ordine del giorno delle riunioni della Commissione Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione riceverà regolarmente informazioni e delibererà su questi temi ogni qual volta sarà necessario.

Poiché le Linee Guida contenute in questo documento sono parte integrante della politica di investimento del patrimonio del fondo pensione, ogni delibera del Consiglio di Amministrazione deve essere approvata con le maggioranze previste dallo Statuto di Cometa.

La presente politica non influenza in alcun modo l'attività dei gestori finanziari, poiché l'analisi di portafoglio - secondo i criteri sopra esposti - si realizza solo successivamente alla fase di investimento (ex post).

L'eventuale adozione di criteri di investimento negativi e positivi (ex ante) sarà oggetto di discussione ed approfondimento in occasione di future revisioni delle linee guida contenute in questo documento e deve necessariamente essere inclusa nelle convezioni con i gestori finanziari, in sede di rinnovo.

Tuttavia la Commissione finanziaria, su approvazione del Consiglio di Amministrazione, può informare i gestori del fondo pensione relativamente ai risultati dell'analisi di portafoglio e del

processo di engagement. In particolare, in presenza di gravi controversie, gli organi del fondo possono chiedere eventuali spiegazioni in merito alle posizioni in essere (imprese coinvolte in controversie gravi), in modo da favorire un dialogo sugli aspetti extra-finanziari degli emittenti investiti.

C. Copertura delle classi di investimento

L'analisi di portafoglio sarà effettuata su tutti gli asset liquidi in portafoglio, e cioè azioni, obbligazioni corporate, obbligazioni governative e organismi di investimento collettivo. L'attività di engagement, tuttavia, è rivolta soltanto alle imprese (azioni e obbligazioni corporate).

D. Monitoraggio di un settore controverso: gli armamenti non convenzionali

Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto – eventuali investimenti nel settore - possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale.

Per tale ragione, durante le periodiche analisi di portafoglio, gli investimenti di Cometa vengono sottoposti ad uno screening per individuare imprese coinvolte nella produzione di bombe a grappolo (bandite dalla Convenzione di Oslo, 2008) e mine anti-uomo (bandite dalla Convenzione di Ottawa, 1999).

Cometa ha adottato come “black list” l'elenco di imprese coinvolte nel settore degli armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU (bombe a grappolo e mine anti-uomo), pubblicato dall'agenzia di rating belga Ethix SRI Advisory. In tal modo il fondo pensione ha effettuato un ulteriore progresso in tema di investimenti socialmente responsabili, introducendo uno screening negativo nella politica di investimento.

E. Impronta di Carbonio del portafoglio

Il cambiamento climatico è una delle sfide più importanti del nostro tempo e l'urgenza del problema è tale che le emissioni di gas serra (GHG, Green House Gases) sono sempre più soggette a controllo pubblico e regolamentazione da parte del legislatore.

Cometa è consapevole del ruolo fondamentale che un investitore ricopre nella transizione verso un futuro più sostenibile. Per tale motivo a partire dal 2016 si è impegnata a calcolare e a rendere pubblica l'impronta di carbonio degli investimenti corporate in portafoglio. Questo approccio rappresenta il punto di partenza per future strategie di portafoglio, quali la diversificazione (investimento in fondi tematici ispirati al tema del cambiamento climatico) o il parziale e progressivo disinvestimento (dalle imprese coinvolte nel settore dei combustibili fossili).

F. Esercizio dei diritti di voto

Nel caso in cui il dialogo diretto con l'azienda non porti a risultati valutati come soddisfacenti da Cometa, il fondo pensione potrà decidere di partecipare in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari, con l'obiettivo di migliorare la governance della società investite e al fine di raggiungere una sempre maggiore considerazione dei temi socio-ambientali.

Cometa focalizzerà il suo impegno sulle società italiane, dando mandato di voto ai propri gestori oppure sottoponendo il proprio voto in via elettronica o per posta oppure prendendo parte direttamente alle assemblee degli azionisti, intervenendo con dichiarazioni di voto per illustrare le

proprie motivazioni e diffondere la conoscenza sui temi dell'investimento socialmente responsabile.

Cometa potrà altresì esercitare i propri diritti di voto anche presso le società straniere investite.

In ogni caso, il fondo pensione potrà agire anche presentando mozioni all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, in linea con i principi espressi da questa politica e secondo le previsioni di legge e statutarie di ogni impresa investita.

G. Selezione dei gestori di patrimonio

In occasione del rinnovo periodico dei mandati di gestione, a partire dal 2016 Cometa ha introdotto, come criterio di selezione dei gestori, la valutazione delle politiche e dei modelli di analisi ESG adottati, nonché la loro adesione ai PRI.

Inoltre Cometa, in corso di mandato, si riserva di effettuare un monitoraggio di tali politiche e modelli di analisi ESG per identificare eventuali aggiornamenti o modifiche ed essere in tal modo informato sulle scelte strategiche dei propri gestori di attivi.

H. Responsabilità, rendicontazione e revisione della politica

La Commissione Finanziaria di Cometa monitorerà l'intero processo di engagement e sottoporrà al Consiglio di Amministrazione le proposte operative da adottare, inclusi anche gli aggiornamenti da apportare alla presente politica.

Le azioni di sensibilizzazione e engagement e l'adesione a campagne nazionali e internazionali sono condotte dal Presidente o da un suo delegato, su mandato del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di investimento socialmente responsabile complessivamente condotta sarà oggetto di rendicontazione apposita, sia verso il Consiglio di Amministrazione, sia verso l'esterno, inserendo un capitolo dedicato nel bilancio d'esercizio e una pagina informativa sul sito web di Cometa.

Cometa renderà regolarmente secondo quanto previsto dai PRI e potrà organizzare eventi pubblici per presentare i progressi raggiunti e promuovere le tematiche dell'investimento socialmente responsabile in Italia.

L'analisi di portafoglio e l'Engagement

A tal riguardo, Cometa ha scelto di utilizzare la strategia dell'Engagement, ossia il dialogo ed il confronto diretto con le imprese al fine di incoraggiare le imprese stesse verso comportamenti virtuosi e sostenibili in materia di responsabilità sociale.

Il fondo pensione, infatti, è consapevole della responsabilità che in qualità di investitore ha nei confronti della tutela non solo dell'ambiente e dell'individuo, ma anche del risparmio previdenziale, a protezione da eventuali rischi di natura extra finanziaria. Pertanto, la scelta dell'Engagement risponde al duplice obiettivo di stimolare le imprese all'adozione di buone pratiche in ambito sociale, ambientale, di governance e di rendere le decisioni di investimento più ragionate, consapevoli ed informate.

Nella pratica Cometa, a partire dal 2012 ha sottoposto il proprio portafoglio finanziario ad un'analisi

di responsabilità sociale annuale al fine di verificare l'esposizione degli investimenti (azionari ed obbligazionari corporate) ad eventuali controversie sociali ed ambientali gravi ed individuare le imprese nei confronti delle quali iniziare un dialogo e quindi un percorso di Engagement.

Il fondo pensione Cometa è impegnato nella sensibilizzazione del mondo degli investitori istituzionali e previdenziali italiani, attraverso la partecipazione ad eventi che promuovono la cultura della responsabilità sociale e dell'investimento responsabile.

È socio del Forum per la Finanza Sostenibile. Ha aderito alla piattaforma CDP - Carbon Disclosure Project, un'organizzazione no-profit che offre ad aziende e paesi, un sistema per misurare e rilevare le emissioni e gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico e idrico.

Ha aderito al PRI Montreal Carbon Pledge, un'iniziativa di 150 investitori internazionali, sostenuta da PRI e UNEP, ispirata alla lotta al cambiamento climatico, con cui i sottoscrittori si impegnano a misurare e rendere pubblico il Carbon Footprint dei loro portafogli investiti. Come conseguenza diretta, Cometa è stato il primo fondo pensione italiano a pubblicare il Carbon Footprint del proprio portafoglio investimenti.

Cometa ha organizzato una cordata di più di 30 investitori (fondi pensione, casse previdenziali, fondazioni bancarie e società del risparmio gestito) la quale, ispirandosi ai "10 Children's Rights" emanati recentemente da Unicef, ha sottoscritto una lettera indirizzata alle principali imprese dei settori individuati, per chiedere in che misura tengono conto dell'impatto della loro attività sui minori, se hanno politiche adeguate, analisi dei rischi ed eventuali misure correttive specifiche.

A conferma infine dell'attenzione alla responsabilità degli investimenti, nel percorso di rinnovo dei mandati conferiti Cometa è il primo fondo pensione in Italia a introdurre la valutazione delle politiche SRI/ESG e l'adesione ai PRI come criterio di selezione dei gestori.

Advisor SRI

Per l'attuazione delle politiche SRI Cometa ha individuato Vigeo Eiris come advisor di responsabilità sociale in grado di assisterlo nell'implementazione degli impegni previsti dai PRI. Il contratto con Vigeo Eiris, rinnovato nel mese di ottobre 2018 con scadenza ottobre 2021, prevede i seguenti servizi:

- Analisi di portafoglio sociale ed ambientale per rilevare l'eventuale esistenza di controversie.
- Supporto nella selezione di società coinvolte in controversie gravi, su cui realizzare attività di engagement
- Fornitura di approfondimenti ed analisi sui temi definiti dagli organi di governo del Fondo Pensione nei confronti dei quali si vuole sensibilizzare le imprese selezionate.
- Supporto nel facilitare la partecipazione a "cordate" di investitori, sia italiani che internazionali,
- Preparazione della documentazione necessaria all'attività di engagement
- Preparazione di materiali per le attività di comunicazione e di rendicontazione dell'investitore ai propri organi di governo e stakeholders (aderenti, autorità di vigilanza).
- Attività di reporting PRI, incluse le relazioni con il Segretariato PRI.
- Supporto nella selezione dei gestori attraverso la valutazione delle relative politiche di

investimento socialmente responsabile e dei benchmark di sostenibilità utilizzati.

- Footprint Carbon Portfolio, che misura l'impronta di carbonio di un portafoglio investito e quindi le emissioni dirette ed indirette di gas climalternanti.
- Sustainable Development Portfolio, che misura l'impatto sullo sviluppo sostenibile delle imprese incluse in un portafoglio investito.

Vertenza ex IVA – azione giudiziaria verso Accenture

Dal 1999 il Fondo Pensione ha versato a Accenture Insurance Services s.p.a.(AMS) l'iva sui corrispettivi fatturati da AMS per i servizi prestati. Con risoluzione n. 114/E del 29 novembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha definitivamente chiarito che i servizi che si concretizzano nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi pensione forniti da soggetti esterni devono ritenersi esenti da iva. Alla luce di questo chiarimento, con lettera del 18 aprile 2012 Cometa ha chiesto ad AMS la restituzione dell'imposta sino ad allora versata sui corrispettivi pagati. Con istanze presentate all'Agenzia delle Entrate in data 31 luglio 2012, AMS ha chiesto il rimborso dell'iva addebitata in via di rivalsa a Cometa. Dopo un iter giudiziario l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad AMS ha ottenuto un rimborso parziale dell'Iva versata nel biennio 2010/11 e un rifiuto del rimborso per gli anni precedenti in quanto soggetti a prescrizione. AMS ha proposto a Cometa di stipulare un accordo transattivo, in esecuzione del quale si impegnava a pagare, su complessivi euro 1.365.432,44 di iva versata da Cometa nel biennio 2010-2011, l'importo di Euro 719.265,45 e nulla per gli anni precedenti.

Il Cda, anche sulla base di un parere pro veritate richiesto allo studio Zizzo e Associati, ha rifiutato l'accordo rinnovando la richiesta di un rimborso totale delle somme versate. In seguito alla risposta negativa di AMS il Cda ha dato mandato allo studio Zizzo e Associati di procedere civilmente contro AMS per ottenere la restituzione di tutta l'Iva versata. Con sentenza n. 10988/2019 del 28 novembre 2019, il Tribunale di Milano ha condannato AMS alla restituzione a favore del Fondo di oltre sei milioni di euro indebitamente corrisposti a titolo di iva, accogliendo pienamente le argomentazioni svolte dallo Studio Zizzo.

Ventennale Cometa

“Giovani e nuove tecnologie; aumento degli aderenti, per dare a più lavoratori la possibilità di un futuro più solido; nuove forme di investimento da valutare per la pensione integrativa”, sono i temi discussi nel convegno nazionale che il Fondo Cometa ha organizzato a Roma per celebrare i suoi vent'anni, dal titolo “Il ruolo dei fondi pensione in un sistema di welfare sostenibile nel rilancio dell'economia del Paese.”

Giovani e nuove tecnologie

Le giovani generazioni sono la fetta di popolazione in cui gli iscritti alla previdenza complementare è minore e sono quindi quelle che, più di tutte, hanno davanti la prospettiva di un domani difficile.

Cometa intende quindi procedere verso un approccio aperto al digitale e all'innovazione tecnologica, che rappresentano due volani per raggiungere questo mondo e intercettarne le esigenze.

Dalle nuove tecnologie, inoltre, possono anche arrivare le basi per la creazione di una vera e propria cultura del risparmio che rimetta al centro l'importanza della lungimiranza e di costruire la solidità del proprio futuro.

Incremento degli aderenti

La previdenza complementare si trova oggi a svolgere un ruolo sempre più importante come integrazione del primo pilastro. È pertanto fondamentale operare per un incremento della base aderenti, a partire dai giovani ma coinvolgendo anche i lavoratori di tutte le età, in modo da estendere le tutele, e i vantaggi dell'adesione a Cometa, a una fetta sempre maggiore di persone.

Nuove forme di investimento

Obiettivo di Cometa è offrire ai suoi iscritti l'opportunità di una pensione integrativa. Per farlo, il Fondo considera anche la possibilità di nuove forme di investimento, che rispettino i parametri previdenziali e vadano a beneficio dei suoi iscritti. Uno dei temi di cui parla sempre più spesso, e riguardo ai quali Cometa intende prendere parte al dibattito in corso, è quello degli investimenti nella cosiddetta economia reale dell'Italia, che possono offrire opportunità di rendimento interessanti e contribuire al tempo stesso a sostenere l'economia del Paese. Per questo motivo, il Fondo vuole dare il proprio contributo alla costruzione di una strategia adeguata da sottoporre poi al suo Consiglio di Amministrazione perché possa fare le sue valutazioni e prendere una decisione informata e consapevole, sempre nell'esclusivo interesse degli aderenti.

Attività con Assofondipensione

Cometa ha aderito dal 2004 all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ed in qualità di socio ha partecipato nel corso del 2019 ai lavori dell'Associazione, rappresentando alla stessa le problematiche relative all'esercizio della propria missione e contribuendo all'elaborazione delle valutazioni in merito alle norme relative alla previdenza complementare e alle consultazioni pubbliche promosse dall'Autorità di Vigilanza (Covip). In particolare sono state affrontate le problematiche relative alle nuove regole IORPII, e l'approfondimento sulle tematiche relative agli investimenti.

Attività con Mefop

Nel corso del 2019 Cometa ha partecipato ai lavori della Mefop come azionista.

Cometa ha affidato alla Mefop alcuni servizi quali:

- Aggiornamento e verifica della modulistica e delle comunicazioni agli aderenti, alle aziende e a soggetti terzi al fine di rendere le stesse più efficaci e trasparenti.
- Realizzazione dei vademecum per aziende e delegati.

Call center

Il servizio di assistenza telefonica agli associati (aziende e lavoratori) è posizionato presso il Service Amministrativo, al fine di consentire non solo l'erogazione di informazioni agli associati ma anche la risoluzione delle problematiche emergenti dalle chiamate attraverso il passaggio delle informazioni ricevute alla divisione operativa del Service Amministrativo.

Anche con il nuovo contratto di service con Previnet il servizio è posizionato presso il service.

Di seguito l'analisi delle chiamate e delle mail pervenute

RICEVUTE	EVASE	% EVASIONE
144.327	142.010	98,39%

Cometa Aderenti: distribuzione degli argomenti

VERIFICA POSIZIONE CONTRIBUTIVA	7,66%
INFORMAZIONI LIQUIDAZIONI	43,80%
SITO INTERNET	13,99%
INFORMAZIONI GENERALI	34,55%

Cometa Aziende: distribuzione degli argomenti

INFO GENERALI	65,43%
COMPILAZIONE DISTINTE	1,93%
SITO INTERNET	15,00%
CONTRIBUZIONE	17,64%

REPORT E-MAIL		
RICEVUTE	EVASE	EVASIONE
75.983	75.737	99,68%

Sito Cometa

	lug 19 / gen 19	ago 19/ feb 19	set 19/ mar 19	ott 19 / apr 19	nov 19/ mag 19	dic 19 / giu 19	tot sem	media sem
Utenti								
II sem 2019	100.494	67.949	92.590	117.138	98.525	84.150	443.857	73.976
I sem 2019	119.759	105.736	148.172	138.814	114.778	87.107	560.881	93.480
Variazione %	-16,10%	-35,70%	-37,50%	-15,60%	-14,20%	-3,40%	-20,90%	

Durante il 2019 il numero di utenti che ha visitato il sito web del Fondo sono stati 1.004.738 con una media mensile pari a 83.728. Nel primo semestre il numero medio mensile di visitatori è stato di 93.408 mentre nel secondo semestre di 73.976.

	lug 19 / gen 19	ago 19/ feb 19	set 19/ mar 19	ott 19 / apr 19	nov 19/ mag 19	dic 19 / giu 19	tot sem	media sem
Sessioni								
II sem 2019	199.924	132.044	179.802	233.132	201.493	159.355	1.105.750	184.292
I sem 2019	224.092	200.674	273.156	259.839	222.866	175.912	1.356.539	226.090

Variazione %	-10,80%	-34,20%	-34,20%	-10,30%	-9,60%	-9,40%	-18,50%	
--------------	---------	---------	---------	---------	--------	--------	---------	--

Le sessioni nel 2019 sono state in totale pari a 2.462.289. Milano, Roma e Torino sono le principali città da cui è stato effettuato l'accesso.

Il 68,4% delle visite ha avuto durata inferiore a 30 secondi e il 19,6% superiore ai 3 minuti.

Le pagine più visitate di cometafondo.it sono, oltre la home page, quelle relative ai contatti ed ai documenti del fondo.

Il 67,7% degli utenti è arrivato al sito da motori di ricerca (Google 99%), il 31,3% è arrivato direttamente, lo 0,9% da link esterni e lo 0,1% da social (97,1% facebook).

Gli utenti hanno utilizzato sistemi operativi Windows (59,1%), Android (25,3%). Chrome (58,6%) e Safari (13,3%) i browser più utilizzati. Il 33,5% degli utenti ha utilizzato cellulari e il 3,5% tablet.

Sezione riservata del sito

Nel corso del 2018 è stata rilasciata la nuova area riservata dedicata ai nostri aderenti, accessibile dal sito www.cometafondo.it.

Nella nuova area aderenti, è disponibile l'apposita funzione per RECUPERA PASSWORD inserendo il proprio codice fiscale e il codice aderente.

La nuova Area aderente, oltre ad avere una veste grafica nuova, è ricca di novità pensate per rispondere in maniera più efficace alle esigenze dei nostri iscritti e volta a facilitare le comunicazioni tra gli aderenti e il Fondo.

Nella nuova area è possibile:

- Verificare i versamenti fatti
- Monitorare lo stato delle richieste di prestazioni fatte al Fondo
- Variare indirizzi e/o recapiti
- Designare i beneficiari
- Variare il comparto di investimento
- Visionare tutta la documentazione ricevuta dal Fondo (compresa la comunicazione periodica)
- Comunicare i contributi non dedotti nell'anno compreso quelli derivanti da Premio di produttività aziendale convertito in previdenza complementare
- Richiedere una anticipazione del 30% modalità paperless allegando tutta la documentazione in formato digitale

La news letter di Cometa

Da ottobre 2017, CometaNews, la newsletter del Fondo Cometa realizzata con Ecomunicare, raggiunge in media oltre 150 mila aderenti con cadenza bimestrale.

Il trend dei dati di questi primi 9 numeri conferma l'elevato interesse verso lo strumento di comunicazione confermato dal CdA.

Complessivamente sono state inviate 1.570.832 e-mail con un tasso di apertura medio pari a 51,6% (open rate). In altri termini, si evidenzia che a ogni lancio oltre 17 mila lettori in media si sono indirizzati al blog per la lettura di uno o più articoli – il totale delle visualizzazioni, infatti, è di 35.229 in media per un totale di oltre 350.000.

Per quanto riguarda i contenuti, emerge un particolare interesse per gli articoli di carattere informativo strettamente legati ai risultati di gestione e ai servizi e opportunità offerte dal Fondo.

App Cometa

L'app del Fondo Cometa è stata realizzata dal nuovo Service del Fondo e resa disponibile nel corso del 2018, si può scaricare sullo smartphone o device sia con sistema operativo iOS sia Android. Ad oggi oltre 60.000 aderenti l'hanno già scaricata ed utilizzata

Funzionalità:

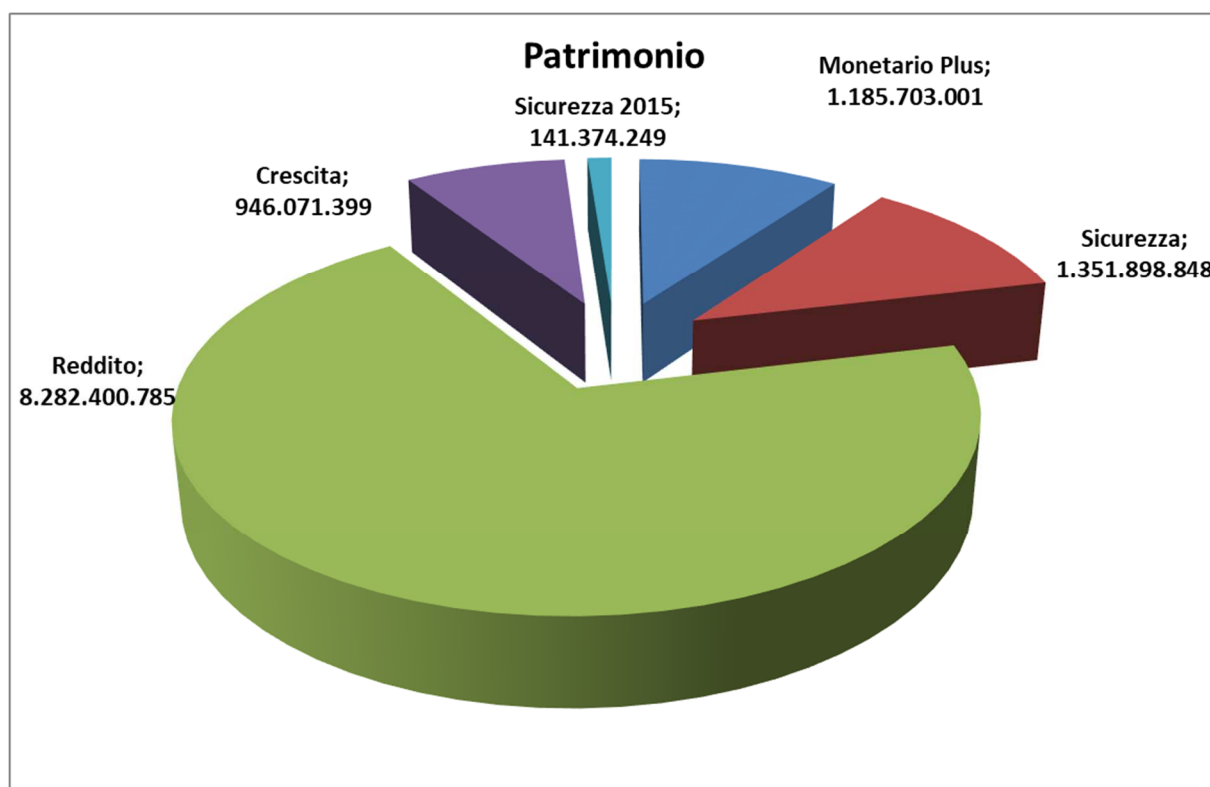
- Gestione dei dati anagrafici e del profilo
- Controllo della posizione individuale in Cometa (aggiornata a maggio 2018)
- Verifica della posizione contributiva e delle pratiche in essere
- Accesso alla documentazione per comunicare con il Fondo
- Accesso alle informazioni per richiedere un anticipo
- Visione della lista dei beneficiari
- Contatti di Cometa
- Recupero e modifica della password
- Aggiornamento di recapiti e contatti
- Abilitazione o disabilitazione delle comunicazioni online

Al momento non è ancora possibile, attraverso la app, modificare il proprio comparto o la percentuale di versamento.

Patrimonio del Fondo

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2019	31/12/2018
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	12.150.766.790	10.913.320.843
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	102.862.593	92.908.476
50 Crediti di imposta	2.532.410	79.198.267
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	12.256.161.793	11.085.427.586

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2019	31/12/2018
10 Passività della gestione previdenziale	177.316.326	81.611.384
20 Passività della gestione finanziaria	96.916.247	35.097.602
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	12.127.298	11.311.619
50 Debiti di imposta	62.353.640	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	348.713.511	128.020.605
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	11.907.448.282	10.957.406.981
CONTI D'ORDINE	-4.426.682.194	-4.149.626.131



L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2019 ammonta a 11.907.448.282 ed è cresciuto del 8,67% rispetto all'anno precedente.

Aderenti

Gli associati iscritti al 31/12/2019 sono pari a 411.963 contro i 408.830 al 31/12/2018. Tali associati iscritti appartengono a nr. 17.657 aziende attive e a nr. 18.224 aziende non attive.

La ripartizione tra i comparti degli iscritti complessivi è la seguente:

DETTAGLI ADERENTI ATTIVI PER COMPARTO

Comparto	Aderenti al 31/12/2019	Aderenti al 31/12/2018
Monetario Plus	55.131	59.363
Sicurezza	44.988	47.679
Sicurezza 2015	13.382	9.750
Reddito	273.882	269.328
Crescita	24.580	22.710
Totale	411.963	408.830

DETTAGLIO ADERENTI ATTIVI

Contratti collettivi di lavoro	Aderenti silenti	Aderenti attivi	Iscritti di prima occupazione succ. al 28/04/93	Iscritti di prima occupazione ante al 28/04/93
Metalmeccaniche	22.477	388.358	246.850	163.985
Orafe	18	1110	646	482
Totale	22.495	389.468	247.496	164.467

DETTAGLIO AZIENDE

Stato	Descrizione	Num. Aziende nel 2019	Num. Aziende nel 2018
Attiva	Metalmeccaniche	17.562	18.903
Attiva	Orafe	95	104
Non Attiva	Metalmeccaniche	18.092	15.513
Non Attiva	Orafe	132	105
Totale		35.881	34.625

Nelle aziende **non attive** sono ricomprese anche le aziende di nuova iscrizione per le quali al 31 dicembre 2019 non risultavano ancora aderenti iscritti.

Le prestazioni

Trasferimenti

Il trasferimento è la facoltà data a ciascun lavoratore aderente di trasferire l'intera posizione individuale comprensiva della rivalutazione presso un altro Fondo o presso una forma pensionistica individuale.

Il trasferimento può avvenire in due casi:

- l'aderente può trasferire liberamente la sua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo;
- al momento della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo.

Con il trasferimento da altro Fondo a Cometa, il periodo di permanenza maturato presso il Fondo cedente viene conteggiato ai fini dei requisiti richiesti per l'accesso alla prestazione pensionistica e all'anticipazione.

Trasferimenti in entrata da altre forme	Numero	Ammontare
Fondi pensione preesistenti	70	2.236.255
Fondi pensione negoziali	1373	25.947.821
Fondi pensione aperti	269	4.371.742
Fondi pensione esteri	2	10591,8
PIP "nuovi"	842	9.300.902
PIP "vecchi"	8	51.856
FONDINPS	13	14.679
		41.933.847

Trasferimenti in uscita vs altre forme pensionistiche	Numero	Ammontare
Fondi pensione preesistenti	558	21.741.173,06
Fondi pensione negoziali	2094	53.613.113,44
Fondi pensione aperti	353	7.430.630,93
PIP "nuovi"	1182	22.224.491,52
		105.009.408,95

Anticipazioni

Anticipazioni	Numero	Ammontare
Altra anticipazione	23009	131.066.839,64
PRIMA CASA ANTICIPAZIONE	3291	85.149.253,91
RISTRUTTURAZIONE CASA ANTICIPAZIONE	1133	19.433.859,32
SPESE MEDICHE ANTICIPAZIONE	2014	15.929.197,77
		251.579.150,64

Riscatti

Riscatti		
Riscatto totale - causa indipendente dalla volontà	62	729.271,91
Riscatto totale - decesso	495	16.523.559,14
Riscatto totale - Invalidità < 2/3	294	9.762.588,18
Riscatto totale - Volontà delle parti	105	1.826.095,44
		28.841.514,67

Riscatto parziale - cassa integrazione	365	4.228.102,96
Riscatto parziale - causa indipendente dalla volontà	3	25.694,26
Riscatto parziale - mobilità / esodo incentivato	171	3.804.680,91
Riscatto parziale - RISOLUZIONE 399/2008 AGENZIA ENTRA	1439	19.579.222,62
Riscatto parziale - volontà delle parti	44	817.882,80
		28.455.583,55

Rita

A seguito dell'introduzione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata durante il 31/12/2019 aderenti hanno richiesto di usufruire della RITA.

Prestazione Pensionistica

Nel 2018 sono state pagate 6.565 prestazioni erogate in forma di capitale per un totale di 214.079.507 €.

A partire dal 2008, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione. Infatti, 71 aderenti del comparto Reddito, 13 aderenti del comparto Sicurezza, 17 aderenti del comparto Monetario, 5 aderenti del comparto Crescita e 2 aderenti del comparto Sicurezza 2015 maturato il diritto, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita. Nello Stato Patrimoniale del comparto Reddito, del comparto Sicurezza, del comparto Monetario, del comparto Crescita e del comparto Sicurezza 2015 è riportata, nei conti d'ordine, la riserva matematica data dal valore attuariale delle rendite da erogare.

Al 31/12/2019, la situazione risultava la seguente:

	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2018 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	97	10	107	274.452	16.669	291.121
Totale	65	9	74	176.263	11.930	188.193
	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2019 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	172	13	185	515.868	21.312	537.181
Totale	172	13	185	515.868	21.312	537.181

Contribuzione

La contribuzione al Fondo è regolamentata dal CCNL e dagli accordi contrattuali nazionali.

Con l'entrata in vigore del Decreto 252/05 le Parti Istitutive hanno recepito e regolamentato con uno specifico accordo quanto previsto in termini di contribuzione dal richiamato Decreto, sia relativamente al conferimento anche tacito del TFR sia in termini di contribuzione a carico del lavoratore.

Premio di risultato e Welfare aziendale

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui i contributi sono stati versati alla forma di previdenza complementare, l'aderente è tenuto a comunicare al Fondo sia l'eventuale ammontare di contributi non dedotti, sia l'importo dei contributi sostitutivi del Premio di Risultato che, seppur non assoggettati ad imposizione, non dovranno concorrere alla formazione della base imponibile della prestazione previdenziale. Cometa ha attivato – nell'area riservata Aderente nella sezione contribuzioni – la possibilità di effettuare la dichiarazione direttamente on-line. Il CCNL Metalmeccanico ha previsto anche un contributo welfare “contrattuale” che può essere versato alla Previdenza Complementare. Nel caso di versamento a Cometa, questo contributo è sommato al contributo versato dal datore di lavoro ed indicato in distinta come Contributo Azienda.

Contribuzione volontaria

Ferma restando la facoltà per tutti i lavoratori di determinare liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico, secondo il D. Lgs 252/05, l'aderente può contribuire al Fondo anche mediante versamenti volontari oltre a quelli effettuati dall'azienda trimestralmente. Inoltre, secondo l'art. 8 comma 11 del predetto decreto, la contribuzione può proseguire volontariamente oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che l'aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di Previdenza complementare.

I versamenti individuali nel 2019 sono stati 9.966.562

Familiari a carico

Al fondo gli aderenti possono contribuire ai sensi dello Statuto di Cometa anche per i loro familiari fiscalmente a carico. Per i familiari fiscalmente a carico la contribuzione è stabilita dall'iscritto stesso.

Nel 2019 sono stati effettuati versamenti per 339.074 euro.

Composizione dei contributi

Contributi	Monetario Plus	Sicurezza	Sicurezza 2015	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	24.626.177	19.915.833	3.021.748	162.671.907	20.434.663	230.670.328
A carico del datore di lavoro	20.799.169	13.445.633	2.199.694	119.166.910	11.644.971	167.256.377
TFR	94.124.643	79.803.368	21.566.641	499.506.196	52.812.635	747.813.483
TOTALE	139.549.989	113.164.834	26.788.083	781.345.013	84.892.269	1.145.740.188

Contributi	Monetario Plus	Sicurezza	Sicurezza 2015	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	17,6%	17,6%	11,3%	20,8%	24,1%	20,1%
A carico del datore di lavoro	14,9%	11,9%	8,2%	15,3%	13,7%	14,6%
TFR	67,4%	70,5%	80,5%	63,9%	62,2%	65,3%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Oneri di gestione per il 2019 e previsione di spesa per il 2020

La quota associativa annua nel 2019 è stata pari a 14,00 € pro capite secondo quanto deciso dall'Assemblea dei Delegati, su proposta del CdA.

Le spese complessive del 2019, costituite dagli oneri di gestione finanziaria e dagli oneri di gestione amministrativa, ammontano a 16.723.978€ (0,14% sull'Attivo Netto).

La tabella successiva evidenzia le spese 2019 ripartite per ogni comparto e il peso percentuale per singola voce sul totale delle spese del comparto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio del comparto) sono ripartiti sui singoli comparti in base al numero dei partecipanti al comparto e finanziati attraverso la quota associativa uguale per tutti gli aderenti.

	Monetario Plus	Sicurezza	Sicurezza 2015	Reddito	Crescita	Cometa
<i>Commissioni di gestione:</i>						
gestione finanziaria	360.161,73	726.271,83	37.276,63	4.930.603,72	841.164,36	6.895.478,27
garanzia	0,00	2.721.700,28	323.064,24	0,00	0,00	3.044.764,52
incentivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
banca depositaria	164.282,83	223.584,40	20.426,79	1.371.554,62	170.670,54	1.950.519,18
consulenze finanziarie	70.281,87	57.027,15	13.609,02	395.692,81	42.779,07	579.389,92
<i>Oneri di gestione amministrativa:</i>						
spese gen.le e amm.ve	233.166,00	87.485,00	48.915,00	1.110.010,00	95.325,00	1.574.901,00
servizi amm.vi acq. da terzi	178.799,00	144.512,00	37.510,00	851.192,00	73.098,00	1.285.111,00
altri oneri amm.vi	193.924,00	156.735,00	40.683,00	923.191,00	79.281,00	1.393.814,00

	Monetario Plus	Sicurezza	Sicurezza 2015	Reddito	Crescita	Cometa
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,05%	0,27%	0,28%	0,08%	0,11%	0,11%
gestione finanziaria	0,03%	0,05%	0,03%	0,06%	0,09%	0,06%
garanzia	0,00%	0,20%	0,23%	0,00%	0,00%	0,03%
incentivo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
banca depositaria	0,01%	0,02%	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%
consulenze finanziarie	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Oneri di gestione amministrativa,</i>	0,06%	0,03%	0,09%	0,03%	0,03%	0,03%
spese gen.le e amm.ve	0,02%	0,01%	0,03%	0,01%	0,01%	0,01%
servizi amm.vi acq. da terzi	0,02%	0,01%	0,03%	0,01%	0,01%	0,01%
altri oneri amm.vi	0,02%	0,01%	0,03%	0,01%	0,01%	0,01%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto. Per il calcolo dell'indicatore vengono considerati tutti i costi della gestione finanziaria e amministrativa ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

Anno	TER	Oneri Gestione Finanziaria	Oneri Gestione Amministrativa
1999	0,77%	0,00%	0,77%
2000	0,61%	0,10%	0,52%
2001	0,50%	0,06%	0,45%
2002	0,42%	0,07%	0,34%
2003	0,36%	0,09%	0,27%
2004	0,37%	0,10%	0,27%
2005	0,35%	0,15%	0,21%
2006	0,38%	0,15%	0,22%
2007	0,41%	0,13%	0,28%
2008	0,33%	0,10%	0,24%
2009	0,25%	0,09%	0,16%
2010	0,24%	0,10%	0,15%
2011	0,23%	0,10%	0,13%
2012	0,20%	0,09%	0,11%
2013	0,19%	0,10%	0,10%
2014	0,18%	0,10%	0,08%
2015	0,18%	0,10%	0,08%
2016	0,18%	0,10%	0,08%
2017	0,18%	0,11%	0,07%
2018	0,15%	0,11%	0,04%
2019	0,14%	0,11%	0,03%

Previsione di spesa 2020

Per il prossimo anno Cometa ha sviluppato un budget amministrativo, approvato dal CdA, che anche grazie ai ridotti costi derivanti dalla convenzione con il nuovo service amministrativo consente di ridurre ulteriormente la quota associativa a 13€. Il contributo all'Organo di Vigilanza Covip che viene versato nel corso del 2020 in percentuale sui contributi incassati nell'esercizio 2019 come per lo scorso esercizio sarà addebitato direttamente sul patrimonio del fondo.

Descrizione voci	Budget 2020
SERVICE AMMINISTRATIVO	€ 1.500.000,00
elezioni	
funzionamento organi collegiali	€ 250.000,00
personale	€ 1.350.000,00
consulenze	€ 200.000,00
revisione	€ 50.000,00
affitto	€ 250.000,00
funz.sede	€ 200.000,00
ammortamenti	€ 180.000,00
viaggi e organizz.	€ 180.000,00
spese postali	€ 370.000,00
controllo interno internal audit	€ 100.000,00
copertura assicurativa	€ 70.000,00
FUNZIONAMENTO	€ 3.200.000,00
immagine	
news	
nuovi progetti/ad normativo	€ 200.000,00
sviluppo associativo	€ 300.000,00
multi-comparto	
ricerca	
stampa	
SVILUPPO	€ 500.000,00
T O T A L E	€ 5.200.000,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

questi i fatti di rilievo

Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 IORP II

Il Decreto Legislativo di modifica del D.Lgs. n. 252/2005 contiene l'adeguamento alla Direttiva (UE) 2016/2341 nota anche come IORP II che va ad abrogare la IORP I rafforzando il sistema di governance e di gestione del rischio, rimuovendo alcune barriere che ostacolano l'attività transfrontaliera dei fondi pensione e rafforzando la trasparenza e l'informazione agli iscritti e ai pensionati. Il Fondo si adeguerà alle disposizioni Covip non appena saranno emanate dall'Organo di Vigilanza.

Rinnovo Banca depositaria

A fronte della scadenza del contratto in essere con BNP Paribas Securities Services prevista per il 20/04/2020 Il Cda del Fondo, dopo un'approfondita analisi del servizio ricevuto dalla banca depositaria, ha deliberato e concordato con BNP un rinnovo per ulteriori 5 anni del contratto a fronte di una significativa riduzione delle commissioni pattuite per il servizio di banca depositaria.

Commissione omnicomprensiva di Banca Depositaria Commissione:

Monetario Plus 1,00 bps

Tutti gli altri comparti 1,20 bps

Comparto Sicurezza e Sicurezza 2015

Il 30/04/2020 sono scadute le convenzioni di gestione dei comparti Sicurezza e Sicurezza 2015. Il Fondo coadiuvato dal Service amministrativo e dai gestori Finanziari dei 2 comparti ha avviato la verifica su tutte le posizioni individuali degli aderenti ai comparti per il calcolo delle garanzie a scadenza così come previsto dalle convenzioni.

Bando Comparti Garantiti

A fronte della scadenza delle gestioni garantite dei comparti Sicurezza e Sicurezza 2015 prevista per il 30/04/2020, il Cda di Cometa ha deliberato il bando di gara per la selezione dei nuovi gestori. Un primo bando è stato pubblicato in data 08/11/2019 sul Sole24ore e Financial Times. Il bando è andato formalmente deserto, avendo ricevuto un'unica proposta per solo una parte del patrimonio e non conforme a quanto richiesto. Conseguentemente è stato deliberato dal Cda e pubblicato in data 30.12.2019 un secondo bando, dando la possibilità di differenziare la proposta di gestione per i Silenti e gli aderenti che hanno scelto i comparti garantiti tramite switch. Il Fondo ha ricevuto 2 offerte che non risultano essere conformi alle previsioni normative. In data 28 febbraio 2020 è stato pubblicato un terzo bando suddividendo in due comparti distinti la platea degli aderenti ai comparti Sicurezza. Un comparto sarà dedicato solo agli aderenti Silenti (con le garanzie previste dalla normativa per il solo TFR) e un comparto che potrà avere anche una garanzia parziale sul patrimonio dei singoli aderenti, al fine di ottenere comunque una garanzia in linea con quanto previsto per i Silenti. Dell'esito del bando e delle nuove garanzie offerte il fondo provvederà a dare comunicazione agli aderenti coinvolti.

Comunicazione periodica

L'invio agli associati della comunicazione periodica relativa all'esercizio 2019 è stato predisposto nei termini o stabiliti dalla Covip (31 marzo). A seguito della possibilità introdotta dalla Covip di poter ricevere la comunicazione periodica in formato elettronico Cometa ha inviato a tutti gli aderenti che avevano fornito la propria mail indicazioni operative per poter esercitare tale possibilità.

Nota informativa

In data 26 marzo 2020 è stata aggiornata la nota informativa e i documenti del Fondo.

Funzione revisione interna e periodo transitorio con proroga Deloitte

Data la situazione di blocco derivante dai provvedimenti relativi alla pandemia Covid19, il processo di selezione del responsabile della funzione di revisione interna, quasi terminato, è stato rallentato per l'impossibilità di svolgere i colloqui finali. Al fine di garantire la continuità delle verifiche di controllo è stato prorogato il contratto con l'attuale funzione di controllo interno, che ha presentato il piano annuale delle verifiche, con possibilità di interrompere, senza penali, il servizio una volta completato il processo di selezione attualmente in corso

Covid 2019

Tenuto conto dei provvedimenti derivanti dai DCPM emessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state prontamente adottate alcune soluzioni organizzative di emergenza.

In particolare, al fine di tutelare la salute del nostro personale dipendente e nel contempo per garantire lo svolgimento delle attività ordinarie per gli aderenti, abbiamo proceduto sin dall'inizio dell'epidemia con una riduzione delle presenze in ufficio attivando progressivamente il telelavoro.

Considerando l'evolversi della situazione, l'operatività in smart working è stata estesa a tutto il personale e che continua a svolgere la propria attività da remoto negli orari di lavoro. Presso la sede del Fondo, tassativamente chiuso agli estranei, sono presenti, per il solo tempo strettamente necessario, le funzioni che non possono essere svolte in remoto.

L'operatività in smart working è attuata anche dal service amministrativo che continua anch'esso a svolgere la propria attività da remoto garantendo il servizio ordinario.

La continuità operativa è garantita dal personale del Fondo e del service che lavora da casa, il servizio ordinario è preservato, pur in presenza, in questo particolare momento, di qualche difficoltà a garantire i consueti livelli di servizio.

A tal fine abbiamo chiesto agli iscritti e alle aziende l'adozione delle procedure on-line disponibili per formulare le singole richieste.

Le ripercussioni sui mercati finanziari, così come le ripercussioni sulla vita personale e sull'economia in generale, sono inevitabili e si stanno facendo sentire in questi giorni mostrando andamenti negativi.

Tali impatti non hanno comunque comportato tematiche di aggiustamento sui numeri di bilancio al 31.12.2019 di seguito rappresentati e neanche in tema di continuità aziendale. Data la volatilità del momento, il Fondo continua a monitorare costantemente l'evoluzione sui propri investimenti.

Il Fondo e i suoi gestori finanziari sono costantemente impegnati a monitorare la situazione in evoluzione al fine di contenere il più possibile i rischi, ma preservare allo stesso tempo il valore degli investimenti. Già in passato infatti i mercati finanziari hanno sperimentato turbolenze di questo genere ma grazie all'orizzonte temporale dell'investimento e alla professionalità, la competenza e l'abilità dei gestori e del Fondo è stato possibile superare queste fasi di correzione dei mercati e tutelare il risparmio pensionistico dei nostri aderenti.

L'approccio di Cometa e dei Fondi pensione negoziali in generale è sempre stato di gestione e contenimento del rischio, e i gestori finanziari stanno provvedendo, in tale contesto, a ridurre ulteriormente le componenti più volatili coerentemente con i mandati di gestione, al fine di proteggere il portafoglio di Cometa.

La Gestione Finanziaria

A partire dal 1° maggio 2005, Cometa ha avviato la gestione multicomparto del patrimonio attraverso l'istituzione di 4 comparti, successivamente nel 2015, è stato istituito un quinto comparto denominato Sicurezza 2015 con prima quota 30 settembre 2015.

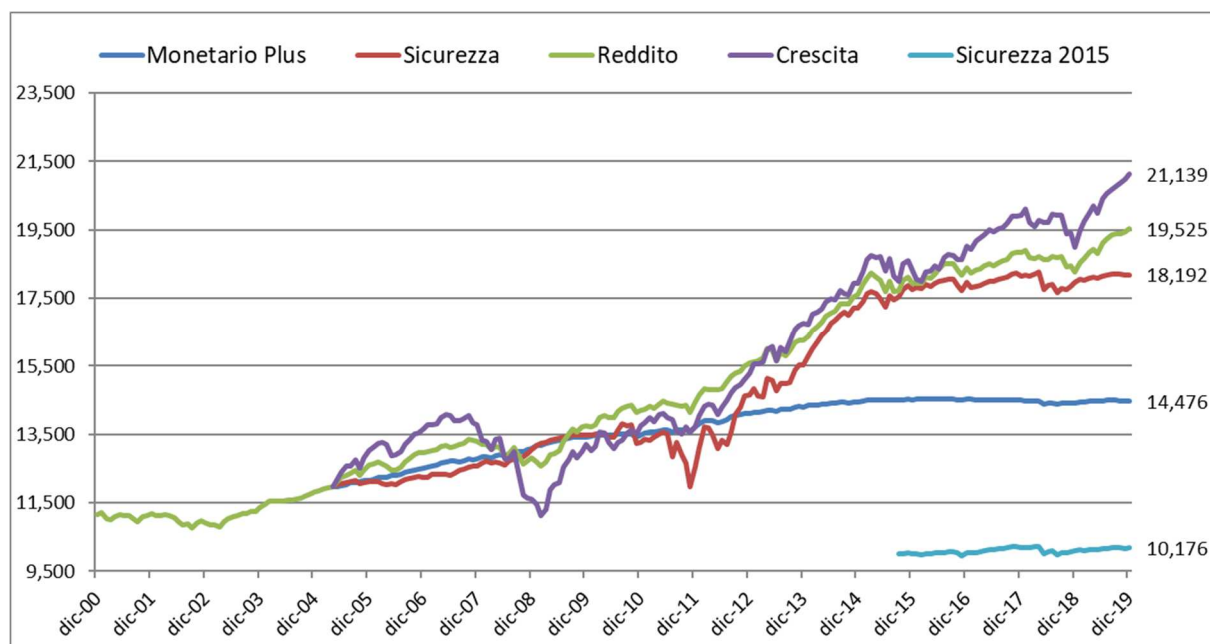
Multicomparto: evoluzione delle quote nel 2019

	Monetario Plus	
	Quota	ANDP
gennaio-19	14,438	1.146.581.495
febbraio-19	14,438	1.177.524.279
marzo-19	14,461	1.171.085.471
aprile-19	14,463	1.167.937.569
maggio-19	14,461	1.185.340.997
giugno-19	14,478	1.180.247.929
luglio-19	14,489	1.178.521.783
agosto-19	14,505	1.198.976.919
settembre-19	14,495	1.191.354.422
ottobre-19	14,485	1.187.356.822
novembre-19	14,477	1.204.432.782
dicembre-19	14,476	1.185.703.001

	Sicurezza	
	Quota	ANDP
gennaio-19	18,054	1.341.807.841
febbraio-19	18,036	1.365.375.112
marzo-19	18,093	1.362.109.603
aprile-19	18,118	1.353.235.276
maggio-19	18,084	1.365.095.813
giugno-19	18,156	1.363.330.489
luglio-19	18,185	1.352.159.469
agosto-19	18,198	1.370.614.013
settembre-19	18,209	1.364.714.373
ottobre-19	18,202	1.356.413.118
novembre-19	18,191	1.371.026.553
dicembre-19	18,192	1.351.898.848

	Sicurezza 2015	
	Quota	ANDP
gennaio-19	10,117	104.919.791
febbraio-19	10,112	111.101.143
marzo-19	10,129	110.503.205
aprile-19	10,137	117.467.871
maggio-19	10,121	121.606.685
giugno-19	10,157	121.691.034
luglio-19	10,169	126.892.389
agosto-19	10,180	132.429.059
settembre-19	10,184	132.101.117
ottobre-19	10,179	133.875.758
novembre-19	10,173	139.554.779
dicembre-19	10,176	141.374.249

	Reddito			Crescita	
	Quota	ANDP		Quota	ANDP
gennaio-19	18,554	7.652.128.311	gennaio-19	19,470	811.315.753
febbraio-19	18,657	7.879.639.384	febbraio-19	19,739	842.812.321
marzo-19	18,840	7.921.287.493	marzo-19	19,985	850.806.710
aprile-19	18,947	7.905.023.008	aprile-19	20,209	858.937.861
maggio-19	18,825	7.959.872.070	maggio-19	19,990	861.063.088
giugno-19	19,117	8.055.597.632	giugno-19	20,414	878.082.171
luglio-19	19,240	8.055.977.692	luglio-19	20,549	887.520.882
agosto-19	19,360	8.238.913.422	agosto-19	20,689	908.618.244
settembre-19	19,399	8.223.190.010	settembre-19	20,789	910.377.666
ottobre-19	19,393	8.182.869.628	ottobre-19	20,850	914.953.109
novembre-19	19,459	8.336.836.197	novembre-19	20,985	935.728.965
dicembre-19	19,525	8.282.400.785	dicembre-19	21,139	946.071.399



	Valore di quota 31/12/2018	Valore di quota 31/12/2019	Rendimento quota netto
<i>Monetario Plus</i>	14,419	14,476	0,40%
<i>Sicurezza</i>	17,961	18,192	1,29%
<i>Reddito</i>	18,271	19,525	6,86%
<i>Crescita</i>	18,995	21,139	11,29%
<i>Sicurezza 2015</i>	10,087	10,176	0,88%

Andamento della congiuntura economica e dei mercati finanziari nel 2019

Nel corso del 2019 la crescita economica ha rallentato in modo evidente sia tra le economie avanzate che in quelle emergenti raggiungendo il valore più basso fin dalla crisi finanziaria del 2008. I motivi sono molteplici e riconducibili sia a fattori di natura congiunturale tra cui guerre commerciali, incertezze politiche e tensioni geopolitiche che di natura strutturale come nel caso della bassa crescita della produttività e dell'invecchiamento della popolazione nelle economie avanzate. Nonostante ciò i mercati finanziari sono stati generalmente positivi pur in presenza di un incremento di volatilità dovuto all'alternarsi di segnali contrastanti provenienti dagli sviluppi delle guerre commerciali, dagli accordi in tema di Brexit e dalle manovre di politica monetaria.

In Europa il rallentamento dell'attività nell'ultimo anno è stato dovuto alla riduzione della domanda internazionale e alla frenata della produzione industriale. L'intera area ha registrato una sensibile frenata delle esportazioni e la figura 1 mostra come siano state principalmente la contribuzione negativa del net export e la riduzione delle scorte a determinare il progressivo declino del ritmo di espansione del Pil nel corso dell'anno. Le esportazioni sono sui valori di minimo in Germania la cui economia, particolarmente esposta al ciclo degli investimenti internazionali, ha anche pagato il cambiamento della normativa ambientale sulla circolazione delle vetture diesel che ha indotto un sensibile calo della produzione industriale. In Italia l'attività economica è in stagnazione da oltre un anno a causa del forte legame con l'industria tedesca alla quale fornisce prodotti semilavorati e, recentemente, per una domanda interna indebolita dall'andamento dei consumi.

Negli Stati Uniti nonostante il mercato del lavoro e la domanda interna restino stabili, la spinta indotta dallo stimolo fiscale varato nel 2018 ha perso slancio nel corso del 2019. La frenata degli investimenti risulta sensibilmente marcata mentre il contributo del net export è stato altalenante, figura 2. Il vero motore della crescita statunitense sono rimasti i consumi sospinti da una disoccupazione ai minimi storici e da una dinamica salariale caratterizzata da una fase di accelerazione.

Pressione inflattiva contenuta e presa di coscienza del deterioramento del quadro congiunturale, hanno indotto le banche centrali a invertire rotta passando, nella seconda metà del 2019, da un percorso di normalizzazione delle politiche monetarie (in corso come nel caso della Fed o annunciato come nel caso della Bce) alla consapevolezza di dover adottare nuovamente politiche monetarie espansive.

Nel corso dell'anno i mercati finanziari soprattutto azionari hanno registrato una marcata volatilità a causa dell'alternarsi di segnali contrastanti sugli accordi tra Usa e Cina in tema di

guerre commerciali e sui timori di una escalation del conflitto anche attraverso il coinvolgimento di altre economie mondiali. Negli ultimi mesi dell'anno i toni accesi hanno lasciato spazio a toni più conciliati e a parziali accordi tra le parti che sono stati accolti in modo molto positivo dai mercati. Ma è stata la svolta accomodante delle banche centrali in risposta al rallentamento del quadro macroeconomico a dare un impulso ancor più determinante alla crescita dei mercati finanziari e a consentire a tutte le asset class in cui investe il Fondo Cometa di realizzare nel 2019 rendimenti estremamente positivi, figura 3. Le migliori performance sono state registrate dagli asset più rischiosi: gli indici azionari mondiali ed europei hanno messo a segno un guadagno rispettivamente del 27.6% e del 25.4% ed anche quello dei paesi emergenti, che aveva sofferto particolarmente a metà anno, chiude il 2019 con un incremento del 13.9%. Anche nel caso del reddito fisso, le obbligazioni più performanti sono state quelle più rischiose. Il corporate high yield guadagna il 13.7%, poco meno del corporate americano (14.2%), mentre nel caso dei governativi si va da un incremento del 5.7% dell'indice che rappresenta i governativi mondiali al 9.2% di quello rappresentativo dei Paesi emergenti.

Outlook 2020

Il 2020 è l'anno in cui uno dei cicli economici più longevi e solidi della storia si interromperà a causa della pandemia legata al Covid-19. La rapida diffusione su scala globale del virus e le necessarie misure volte ad attenuare il picco dei contagi per contenere la perdita di vite umane hanno ridotto e in molti casi bloccato l'attività produttiva in tutte le principali economie mondiali. Lo shock sull'economia è stato ampio, ma la durata e l'intensità restano tuttora incerte perché legate a fattori non economici e difficili da prevedere: la diffusione della pandemia, l'efficacia delle terapie e la scoperta del vaccino, l'adeguatezza degli sforzi di contenimento della diffusione, cambiamenti comportamentali degli individui.

Nel caso in cui la crisi sanitaria dovesse essere superata nel corso dell'estate e fosse possibile allentare in modo consistente le misure per contenerla, il Fondo Monetario Internazionale stima in un valore pari al 3% la caduta del Pil globale per il 2020, alla quale farebbe poi seguito un recupero del 5,8% nell'anno successivo, figura 4. Non mancherebbero tuttavia importanti differenze tra le diverse economie dovute alle condizioni di partenza precedenti allo shock come al timing e alla diffusione della pandemia. L'area euro potrebbe sperimentare il calo peggiore (-7,5%) per poi recuperare il 4,7% nell'anno successivo mentre per gli Stati Uniti, che crescevano su ritmi doppi, il calo dovrebbe essere minore (5.9%) ma con una ripresa analoga nel 2021.

La possibilità che gli scenari peggiori vengano scongiurati e che l'economia sia in grado di normalizzarsi al termine della pandemia dipenderà dalla capacità di implementare efficaci e

tempestive politiche economiche di natura monetaria, fiscale e di supporto ai mercati finanziari. Politiche da attuare in modo coordinato anche a livello sovranazionale superando egoismi e interessi locali in modo da consentire anche ai Paesi con maggiori vincoli di bilancio di poter dispiegare misure idonee al contenimento dell'epidemia e al rilancio dell'economia.

Nel caso statunitense sia la Fed che il governo si stanno muovendo in maniera decisa, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con modalità e ampiezza delle misure che non hanno precedenti nella storia. La banca centrale ha azzerato i tassi di sconto, predisposto un piano di acquisto illimitato di titoli del tesoro e bond garantiti da mutui, ha allentamento i vincoli per la concessione di crediti e aumentato la tolleranza sui prestiti giunti a scadenza. Il governo di contro ha attuato misure di sostegno alle famiglie, rafforzato i sussidi di disoccupazione, destinato fondi per le imprese e settori in affanno.

In Europa il quadro è più frammentato e le risorse stanziare dai singoli governi sono state funzione sia dell'entità della crisi sanitaria ed economica generata nei singoli Paesi che, soprattutto, dei vincoli di finanza pubblica dovuti ad ampi stock di debito pregresso. A livello europeo la Commissione consentirà temporanee deviazioni dall'obiettivo di bilancio di medio termine e ha proposto uno strumento di sostegno del valore di 100 miliardi per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza Covid. La Bce ha lanciato il Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) un programma straordinario del valore di 750 miliardi per l'acquisto di titoli, pubblici e privati, che vanno ad aggiungersi agli oltre 300 di acquisti già programmati. L'obiettivo è quello di garantire condizioni di liquidità distese e intervenire a sostegno dei titoli governativi i cui spread saranno messi maggiormente sotto tensione. Non sono stati fatti ancora molti progressi sul tema dell'emissione di eurobond, titoli comuni finalizzati al finanziamento dell'emergenza indotta dall'epidemia, in quanto la discussione resta incentrata invece sulle condizionalità ai quali i Paesi dovrebbero sottostare nel caso dell'avvio di un programma di aiuto finanziario con il meccanismo europeo di stabilità (Mes)

L'incertezza sulla crisi sanitaria e sulla capacità di governi, imprese e famiglie di far fronte a una perdita di reddito senza precedenti ha scatenato forti turbolenze sui mercati finanziari che stanno spingendo al ribasso i corsi azionari e generando ampie oscillazioni dei valori dei titoli di Stato in un contesto di ridotta liquidità, peggioramento del clima di fiducia ed elevata volatilità (si veda la figura 5 per un resoconto dei primi tre mesi dell'anno). Nel breve periodo i mercati finanziari saranno presumibilmente caratterizzati ancora da una elevata volatilità mentre nel medio termine l'andamento della ripresa economica e conseguentemente dei mercati finanziari non potrà che dipendere dalla credibilità delle politiche di sanità pubblica attuate dai paesi e dalla capacità dei decisori politici di realizzare efficaci, tempestive ed adeguate misure di politica economica

Crescita Economica (Paesi)				
	2018	2019	Proiezioni FMI	
			2020	2021
Globale	3,6	2,9	-3,0	5,8
Eco avanzate	2,2	1,7	-6,1	4,5
Stati Uniti	2,9	2,3	-5,9	4,7
Giappone	0,3	0,7	-5,2	3,0
Regno Unito	1,3	1,4	-6,5	4,0
Area Euro	1,9	1,2	-7,5	4,7
Germania	1,5	0,5	-7,0	5,2
Francia	1,7	1,3	-7,2	4,5
Italia	0,8	0,3	-9,1	4,8
Spagna	2,4	2,0	-8,0	4,3
Eco emergenti	4,5	3,7	-1,0	6,6
Cina	6,7	6,1	1,2	9,2
India	6,1	4,2	1,9	7,4
Russia	2,5	1,3	-5,5	3,5
Brasile	1,3	1,1	-5,3	2,9

Figura 1. Previsioni di crescita economica (valori percentuali). Fonte Fmi

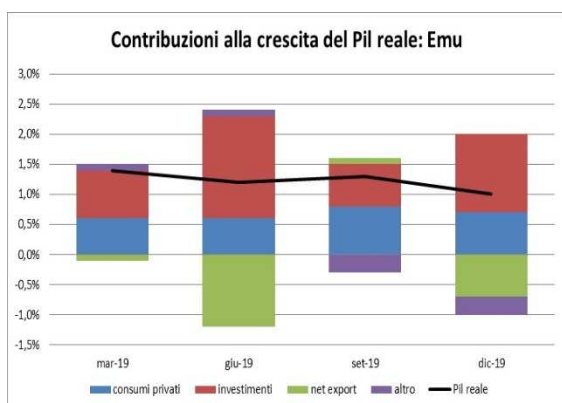


Figura 2. Scomposizione del Pil reale Emu nei suoi contributori. Fonte Bce

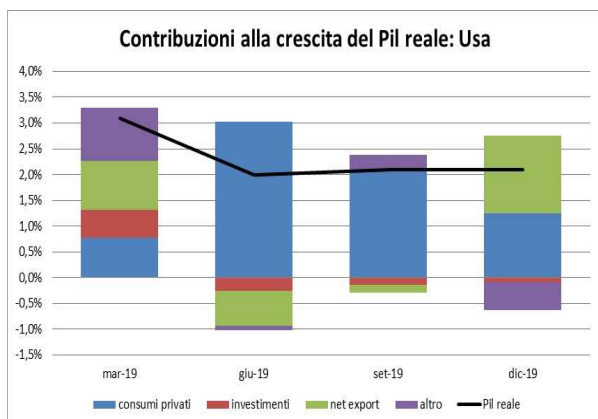


Figura 3. Scomposizione del Pil reale Usa nei suoi contributori. Fonte Bureau of Economic Analysis

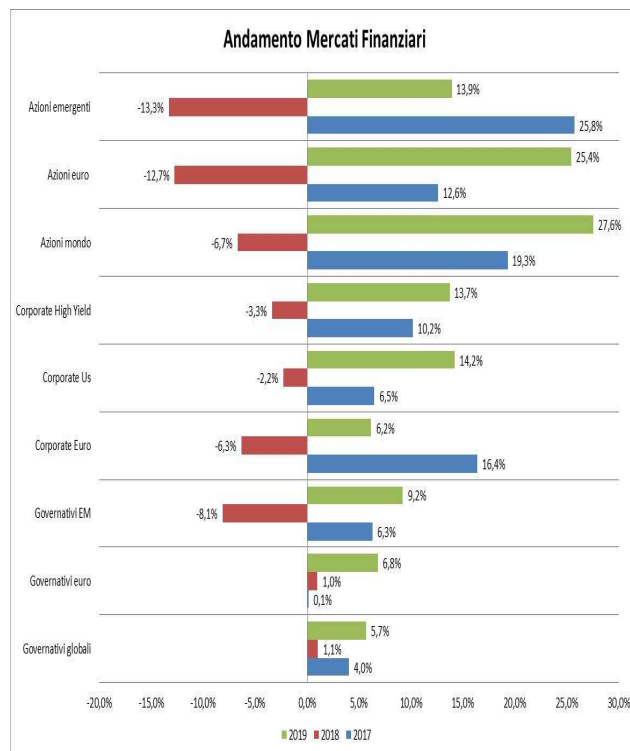


Figura 4. Performance annuali delle principali asset class in cui investe il Fondo. Fonte Bloomberg

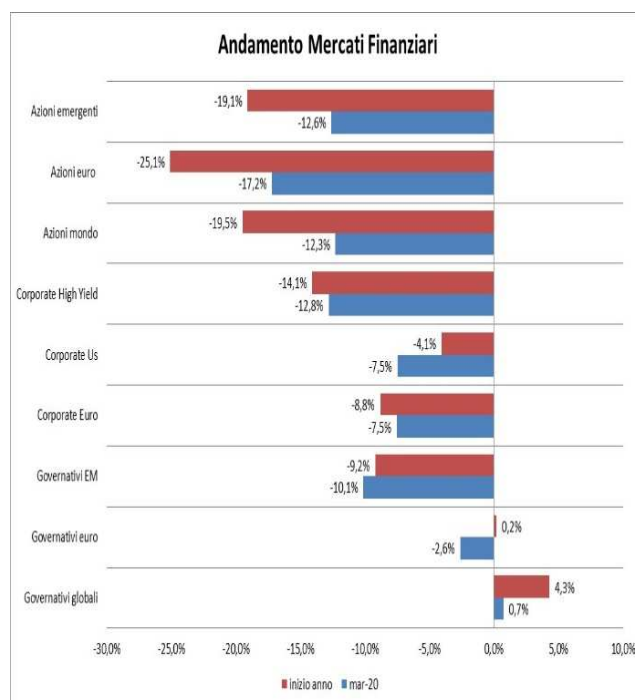


Figura 5. Performance in marzo e da inizio anno 2020 delle principali asset class in cui investe il Fondo. Fonte Bloomberg

Comparto Monetario Plus

Tenuto conto che il FONDO opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di breve periodo a fronte di un profilo di rischio basso.

L'investimento è finalizzato a massimizzare il rendimento contenendo nel limite dell'1% la volatilità annua effettivamente realizzata ex-post dalla gestione.

Al fine di cogliere l'obiettivo prefissato il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nelle seguenti Asset Class, che fanno riferimento a corrispondenti indici e soggette a specifici limiti di minimo e massimo:

asset class	peso minimo	peso massimo
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%	100%
Obbligazioni governative UE 1-3 anni	0%	50%
Obbligazioni governative US 1-3 anni	0%	25%
Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni	0%	30%

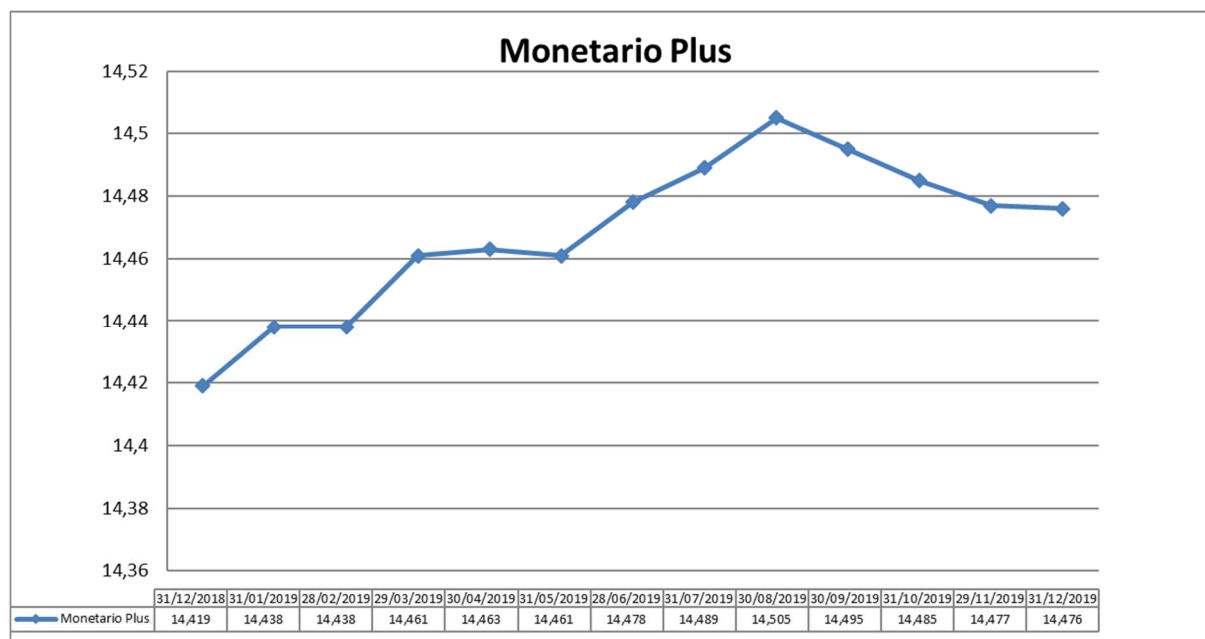
Il patrimonio viene conferito inizialmente in egual misura a tre diversi gestori ai quali viene assegnato un mandato obbligazionario a rischio controllato. In base alle Asset class e ai limiti individuati ogni gestore predispone e comunica la propria Asset Allocation Strategica (di seguito AAS) iniziale e ogni sua eventuale successiva modifica. L'AAS iniziale del Fondo è individuata tramite la media aritmetica semplice delle AAS comunicate da ogni gestore, mentre nel prosieguo del mandato l'AAS del Fondo corrisponderà ad una media delle AAS dei singoli gestori ponderate per il patrimonio gestito.

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	30%
Obbligazioni governative UE 1-3 anni	35%
Obbligazioni governative US 1-3 anni	12%
Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni	23%

Il valore di quota al 31/12/2019 (14,476 euro) è aumentato di 0,057 euro rispetto al valore del 31/12/2018 (14,419 euro) facendo registrare una variazione positiva del 0,40%

La gestione delle risorse è stata rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario governativo di breve durata, diversificati tra emissioni italiane, europee e statunitensi, e obbligazioni emesse da aziende dall'alto standing creditizio per la restante parte. Nel 2019 sono riprese le politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali. Il risultato positivo della gestione è quindi dovuto alla discesa dei tassi di interesse con il conseguente apprezzamento del valore degli investimenti obbligazionari, e un restringimento degli spread dei paesi periferici, tra cui anche per i titoli di stato italiani.



	Monetario Plus	Benchmark netto	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,59%	1,81%	0,32%	0,05%
2006	2,85%	3,64%	0,31%	0,11%
2007	2,34%	4,73%	0,65%	0,11%
2008	2,37%	5,06%	0,78%	0,14%
2009	2,52%	1,98%	0,44%	0,12%
2010	0,39%	0,93%	0,84%	0,75%
2011	1,77%	1,60%	1,45%	2,00%
2012	2,96%	3,35%	1,11%	1,30%
2013	1,26%	1,39%	0,52%	0,55%
2014	1,03%	0,88%	0,32%	0,22%
2015	0,47%	0,31%	0,20%	0,23%
2016	0,17%	0,10%	0,36%	0,11%
2017	-0,29%	ND	0,23%	ND
2018	-0,55%	ND	0,64%	ND
2019	0,40%	ND	0,27%	ND

ND: Dati non disponibili in quanto a partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Dati lordi della gestione finanziaria 2019		
Gestore	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Monetario Plus	0,47%	0,31%
Gestore	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
ALLIANZ	0,36%	0,36%
EURIZON	0,74%	0,39%
GROUPAMA	0,31%	0,25%

	31.12.2019
Depositi bancari	35.868.431
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	815.137.486
Titoli di debito quotati	269.382.741
Quote di O.I.C.R.	65.869.572
Ratei e risconti attivi	5.374.746
Altre attività della gestione finanziaria	14.016.495
Margini e crediti su operazioni forward / future	1.433.754
Totale	1.207.083.225

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ALLIANZ	397.821.420
EURIZON	394.913.790
GROUPAMA'	399.946.023
Totale	1.192.681.233

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Sicurezza

La durata della convenzione attuale è pari a 10 anni fino al 30/04/2020, e la garanzia di rendimento ed è stata agganciata all'andamento del Tasso Massimo Garantibile (TMG) sui contratti assicurativi di ramo VI. In particolare Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere ai gestori finanziari candidati due diverse alternative di opzioni di garanzia così come di seguito riassumibili.

A fronte di una durata decennale è stato previsto il blocco di nuovi ingressi al termine del quinto anno in poi, in modo da tutelare gli iscritti da possibili ingressi di altri aderenti negli ultimi anni di vita del Comparto, ingressi che potrebbero condurre ad una riduzione del valore di quota.

Nel rispetto del d.lgs. 252/05 è stato richiesto che la garanzia a scadenza prescelta venga offerta per i seguenti eventi:

- decesso
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, a condizione che sussistano i requisiti di cui all'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 252/05 nel caso di trasformazione in rendita di almeno il 50% del montante accumulato. Nel caso di riscatto del montante maturato la garanzia sarà limitata al capitale pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferite in gestione.

Sono state inoltre richieste le seguenti garanzie opzionali:

- anticipazioni per spese sanitarie per terapie e interventi straordinari
- nel caso di riscatto/trasferimento derivante da perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo decorsi 3 anni dall'ingresso del Comparto a partire dal 1 maggio 2010, la garanzia sarà limitata al capitale pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferite in gestione.

L'investimento è finalizzato alla protezione del capitale con garanzia di rendimento minimo, a scadenza e per eventi, agganciata all'andamento del Tasso Massimo Garantibile (TMG) sui contratti assicurativi di ramo VI.

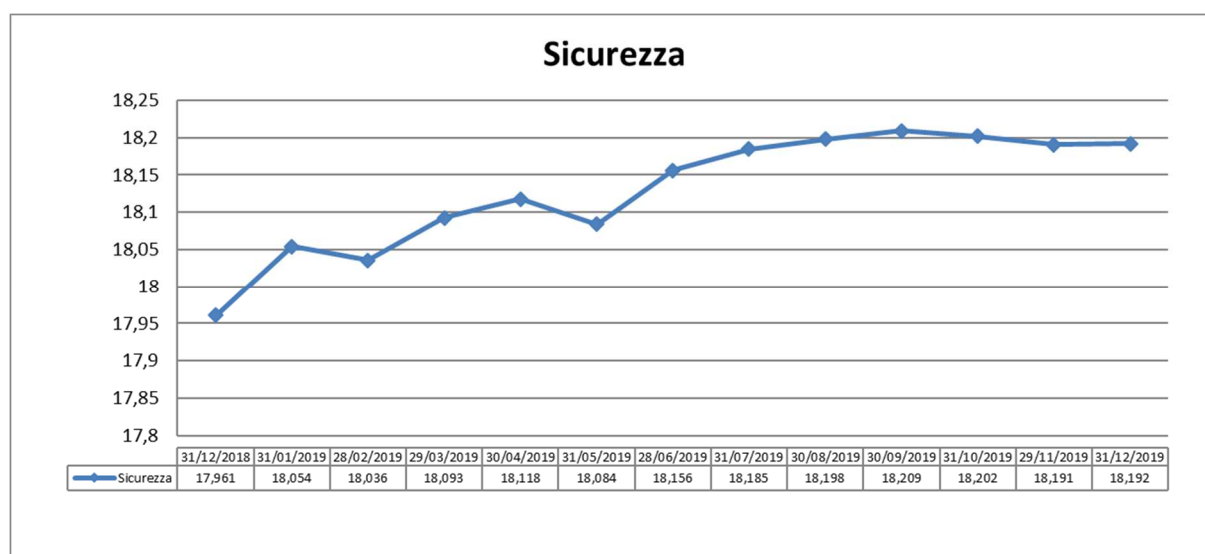
Benchmark:

95% JPM Italy 5 – 7 anni

5% DJ Eurostoxx 50

Il valore di quota al 31/12/2019 (18,192 euro) è aumentato di 0,231 euro rispetto al valore del 31/12/2018 (17,961 euro) facendo registrare una variazione positiva del 1,29%.

La gestione delle risorse è stata rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi dallo Stato Italiano, il cui valore è aumentato nella seconda metà dell'anno grazie alla discesa dei tassi e al restringimento dello spread italiano. Ricordiamo che il comparto Sicurezza prevede, per contratto, forme di garanzia che tutelano l'aderente contro eventuali perdite sui contributi versati al Fondo. L'attuale gestione del comparto scadrà il 30/04/2020, Cometa provvederà a comunicare le condizioni contrattuali che saranno in vigore a partire dal 01/05/2020. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Informativa del Fondo.



	Sicurezza	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,29%	1,98%	1,11%	1,26%
2006	1,00%	1,70%	1,14%	1,15%
2007	2,83%	3,74%	0,86%	1,01%
2008	3,63%	4,58%	1,52%	1,83%
2009	3,38%	2,63%	0,86%	1,33%
2010	-1,71%	-0,71%	4,31%	4,28%
2011	-5,28%	-4,66%	9,94%	10,81%
2012	16,81%	18,52%	8,05%	8,90%
2013	5,95%	7,42%	5,24%	5,95%
2014	10,86%	11,93%	2,10%	2,02%
2015	3,07%	3,32%	3,52%	4,19%
2016	1,19%	1,15%	2,17%	2,83%
2017	1,07%	1,82%	1,30%	2,53%
2018	-1,08%	-1,99%	3,22%	7,75%
2019	1,29%	9,08%	0,70%	4,41%

Dati lordi della gestione finanziaria 2019				
	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Sicurezza	1,76%	10,48%	0,80%	5,07%
Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Unipol	1,46%	10,48%	0,59%	5,07%
Cattolica	2,37%	10,48%	1,28%	5,07%

Investimenti in gestione	31.12.2019
Depositi bancari	11.316.217
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.331.093.370
Titoli di debito quotati	-
Titoli di capitale quotati	-
Quote di O.I.C.R.	17.604.680
Ratei e risconti attivi	4.180.727
Altre attività della gestione finanziaria	1.723
Totale	1.364.196.717

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
CATTOLICA	459.135.747
UNIPOLSAI	903.598.637
Totale	1.362.734.384

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Sicurezza 2015

Nel rispetto della normativa il comparto presenta le caratteristiche individuate dal d.lgs 252/05 e dalle Direttive Generali approvate dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione con delibera del 28 giugno 2006, ossia:

- contempla un effettivo impegno ad assicurare almeno il risultato della restituzione integrale del capitale affidato in gestione, al netto di qualsiasi onere, entro un lasso di tempo predeterminato e/o al realizzarsi di determinati eventi;
- presenta una politica di investimento idonea a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

La durata iniziale della Convenzione è pari indicativamente a 5 (cinque) anni. In ogni caso la data di scadenza del nuovo comparto “Sicurezza 2015” è coincidente con quella del comparto “Sicurezza”, al fine di far confluire nel 2020 tutti gli aderenti dei 2 comparti garantiti in un unico comparto.

Finalità della gestione: L’investimento è finalizzato a massimizzare il rendimento atteso, considerato il rischio assunto, entro un orizzonte temporale di 5 anni, prevedendo una politica d’investimento idonea a realizzare, con buona probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR.

Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale, al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell’aderente e delle spese per l’esercizio di prerogative individuali, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel comparto fino al 30/04/2020.

benchmark:

20% BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill Index

75% Barclays EGILB All Markets Emu HICP Ex Greece 1-5Y

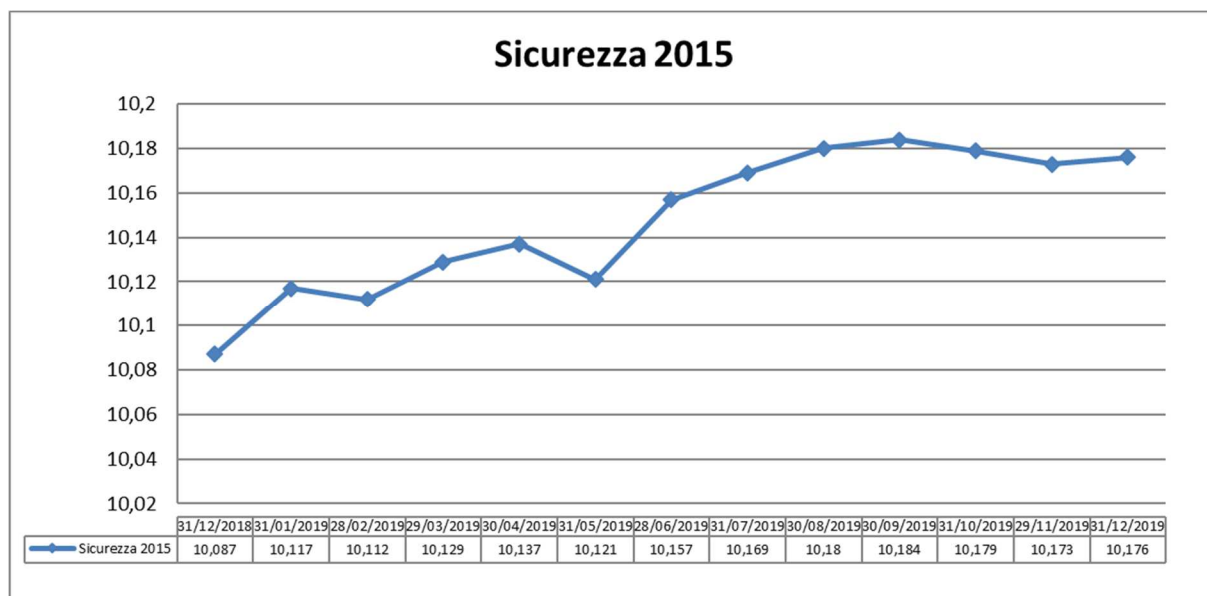
5% Msci Emu Net Return

Il valore di quota al 31/12/2019 (10,176 euro) è aumentato di 0,089 euro rispetto al valore del 31/12/2018 (10,087 euro) facendo registrare una variazione positiva di 0,88%.

Nell'anno 2019 il rendimento netto del comparto SICUREZZA 2015 è stato pari a +0,88%.

La gestione delle risorse è stata rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi dallo Stato Italiano, il cui valore è aumentato nella seconda metà dell'anno grazie alla discesa dei tassi e al restringimento dello spread italiano. Ricordiamo che il comparto Sicurezza prevede, per contratto, forme di garanzia che tutelano l'aderente contro eventuali perdite sui contributi versati al Fondo. L'attuale gestione del comparto scadrà il 30/04/2020, Cometa provvederà a comunicare le condizioni contrattuali che saranno in vigore a partire dal 01/05/2020.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Informativa del Fondo.



	Sicurezza 2015	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2016	0,48%	1,27%	1,34%	1,36%
2017	1,40%	1,34%	0,58%	0,73%
2018	-0,98%	-0,84%	2,56%	1,18%
2019	0,88%	2,43%	0,50%	1,25%

Dati lordi della gestione finanziaria 2019

	Rendimento Comparto	Rendimento benchmark	Volatilità* Comparto	Volatilità* Benchmark
Comparto Sicurezza 2015	1,29%	2,79%	0,57%	1,44%

Gestore	Rendimento Gestore	Rendimento benchmark	Volatilità* Gestore	Volatilità* Benchmark
Unipol	1,29%	2,79%	0,57%	1,44%

Investimenti in gestione	31.12.2019
Depositi bancari	1.905.512
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	134.193.838
Titoli di debito quotati	0
Quote di O.I.C.R.	2.396.490
Ratei e risconti attivi	183.536
Altre attività della gestione finanziaria	10.104.333
Totale	148.783.709

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UNIPOL SAI	138.922.608
Totale	138.922.608

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Reddito

L'obiettivo del comparto è il conseguimento di un rendimento in linea con la rivalutazione annua del TFR contenendo nel limite del 5% la volatilità annua effettivamente realizzata ex-post. L'orizzonte temporale di investimento del potenziale aderente è stato fissato in 10 anni

Tenuto conto che il FONDO opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione del rendimento e nel rispetto dei limiti di rischio stabiliti dal FONDO, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di realizzare un rendimento in linea con la rivalutazione annua del TFR in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Al fine di cogliere l'obiettivo prefissato il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nelle seguenti Asset Class, che fanno riferimento a corrispondenti indici e soggette a specifici limiti di minimo e massimo:

Asset class	peso minimo	peso massimo
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%	100%
Obbligazioni governative UE	0%	60%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	0%	40%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	0%	12%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	0%	30%
Obbligazioni USD CAD corporate IG	0%	30%
Obbligazioni global corp HY in EUR, CAD, GBP, USD	0%	9%
Azioni area euro	0%	30%
Azioni paesi sviluppati extra euro	0%	30%
Azioni paesi emergenti	0%	5%

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	7,20%

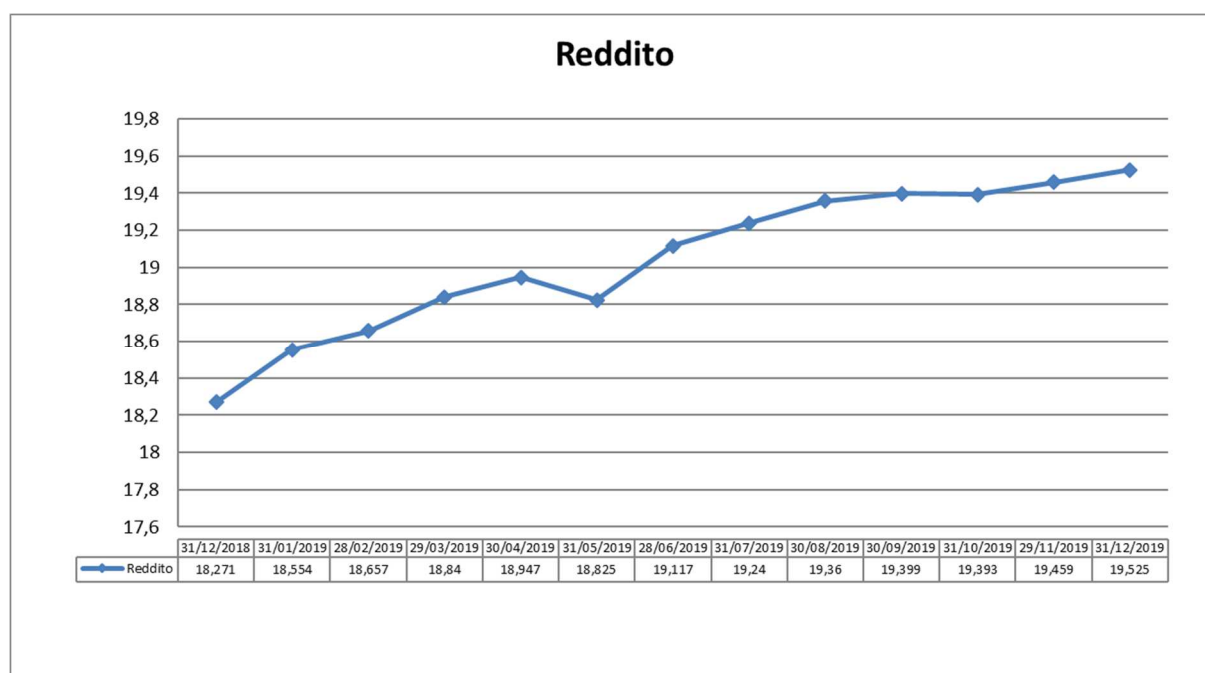
Obbligazioni governative UE	20,10%
Obbligazioni governative UE Inflation Linked	4,00%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	16,10%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	3,40%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	10,10%
Obbligazioni USD CAD corporate IG	15,50%
Obbligazioni global corp HY in EUR, CAD, GBP, USD	2,70%
Azioni area euro	6,80%
Azioni paesi sviluppati extra euro	12,80%
Azioni paesi emergenti	1,30%

Il valore di quota al 31/12/2019 (19,525 euro) è aumentato di 1,254 euro rispetto al valore del 31/12/2018 (18,271 euro) facendo registrare una variazione positiva pari a 6,86%.

Nell'anno 2019 il rendimento netto del comparto REDDITO è stato pari a +6,86%.

Il 2019 è stato molto positivo per i mercati finanziari. L'anno è stato caratterizzato da una ridotta volatilità dei mercati e una sincronizzata salita di quasi tutti gli investimenti.

Contemporaneamente si è avuto una discesa dei tassi di interesse con il conseguente apprezzamento del valore degli investimenti obbligazionari, un restringimento degli spread dei paesi periferici e un apprezzamento dei mercati azionari. La gestione del comparto è stata rivolta per più del 70% verso titoli governativi e obbligazioni societarie e per la restante parte in azioni.



	Reddito	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2000	3,90%	3,53%	3,52%	2,20%
2001	0,23%	1,58%	2,69%	2,60%
2002	-2,27%	-2,00%	2,40%	3,22%
2003	4,05%	4,96%	1,98%	2,32%
2004	3,91%	4,29%	1,05%	1,12%
2005	6,66%	6,62%	2,27%	2,17%
2006	2,90%	2,76%	2,19%	2,22%
2007	2,62%	2,83%	1,27%	1,32%
2008	-3,56%	-3,28%	3,91%	4,34%
2009	7,23%	7,49%	3,53%	4,41%
2010	3,29%	4,06%	2,64%	2,96%
2011	1,66%	2,11%	2,93%	3,33%
2012	7,83%	9,31%	1,81%	2,36%
2013	4,28%	3,53%	3,33%	3,71%
2014	8,32%	8,48%	1,48%	1,66%
2015	1,91%	1,23%	4,22%	4,03%
2016	2,54%	3,27%	2,34%	2,70%

2017	2,45%	0,58%	1,48%	1,07%
2018	-3,00%	1,86%	2,12%	0,54%
2019	6,86%	1,49%	2,04%	0,56%

A partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art.

4, Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, con un obiettivo di rendimento pari al TFR.

I dati riportati considerano i risultati dei benchmark di comparto fino al 31/01/2017 e successivamente i risultati dell'obiettivo di rendimento.

Dati lordi della gestione finanziaria 2019		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Reddito	7,32%	2,37%
	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
Gestore		
SSGA	7,42%	2,88%
CREDIT SUISSE	7,42%	2,88%
BLACK ROCK	8,85%	2,71%
ALLIANZ	10,10%	2,67%
CANDRIAM	8,79%	2,99%

	31.12.2019
Depositi bancari	314.417.154
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.139.162.066
Titoli di debito quotati	2.265.184.555
Titoli di capitale quotati	1.947.708.919
Quote di O.I.C.R.	636.322.584
Opzioni acquistate	-
Ratei e risconti attivi	40.741.412
Altre attività della gestione finanziaria	68.671.487
Margini e crediti su operazioni forward / future	49.625.160
Totale	8.461.833.337

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ALLIANZ	1.710.122.317
BLACKROCK	1.695.471.172
CANDRIAM	1.636.687.059
CREDIT SUISSE	1.680.847.705
STATE STREET	1.653.673.087
Totale	8.376.801.340

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Crescita

L'obiettivo del comparto è la massimizzazione del rendimento contenendo nel limite dell'8% la volatilità annua effettivamente realizzata ex-post. L'orizzonte temporale di investimento del potenziale aderente è stato fissato in 15 anni

Tenuto conto che il FONDO opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio/medio alto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Al fine di cogliere l'obiettivo prefissato il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nelle seguenti Asset Class, che fanno riferimento a corrispondenti indici e soggette a specifici limiti di minimo e massimo:

Asset class	Peso minimo	Peso massimo
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%	100%
Obbligazioni governative UE	0%	40%
Obbligazioni governative UE Inflation Linked	0%	40%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	0%	20%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	0%	12%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	0%	30%
Obbligazioni USD corporate IG	0%	30%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	0%	12%
Azioni area euro	0%	40%
Azioni paesi sviluppati extra euro	0%	40%
Azioni paesi emergenti	0%	10%

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

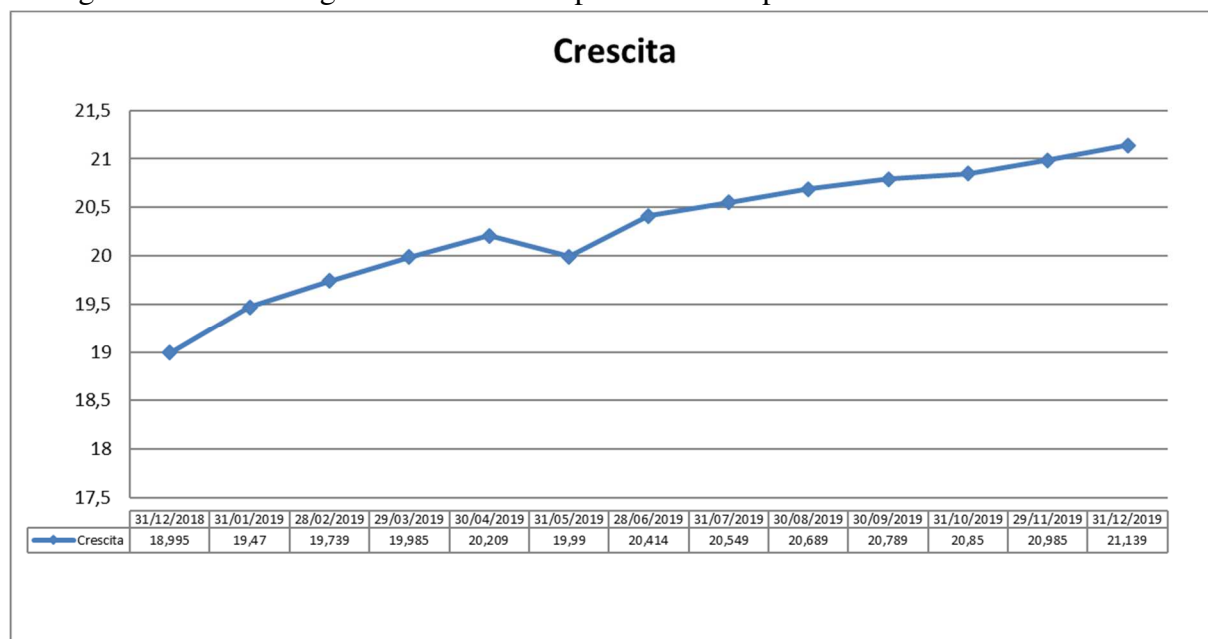
Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	8%
Obbligazioni governative UE	4%
Obbligazioni governative UE Inflation Linked	0%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	16%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	6%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	2%
Obbligazioni USD corporate IG	21%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	6%
Azioni area euro	14%
Azioni paesi sviluppati extra euro	21%
Azioni paesi emergenti	3%

Il valore di quota al 31/12/2019 (10,176 euro) è aumentato di 0,089 euro rispetto al valore del 31/12/2018 (10,087 euro) facendo registrare una variazione positiva di 0,88%.

Nell'anno 2019 il rendimento netto del comparto CRESCITA è stato pari a +11,29%.

Il 2019 è stato molto positivo per i mercati finanziari. L'anno è stato caratterizzato da una ridotta volatilità dei mercati e una sincronizzata salita di quasi tutti gli investimenti.

Contemporaneamente si è avuto una discesa dei tassi di interesse con il conseguente apprezzamento del valore degli investimenti obbligazionari, un restringimento degli spread dei paesi periferici e un apprezzamento dei mercati azionari. La gestione del comparto è stata rivolta per più del 50% verso titoli governativi e obbligazioni societarie e per la restante parte in azioni.



	Crescita	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	8,92%	9,42%	4,48%	3,84%
2006	4,82%	5,28%	3,56%	3,31%
2007	0,89%	2,31%	2,81%	2,97%
2008	-15,67%	-15,62%	8,44%	8,19%
2009	13,72%	13,43%	7,09%	8,40%
2010	4,15%	6,98%	5,24%	4,77%
2011	-0,25%	-0,16%	4,04%	5,04%
2012	11,43%	10,41%	3,70%	4,07%
2013	9,62%	9,27%	4,77%	4,87%
2014	6,92%	8,34%	2,89%	2,58%
2015	2,24%	1,71%	5,98%	5,61%
2016	3,72%	4,14%	3,58%	3,51%
2017	4,84%	ND	1,68%	ND
2018	-4,70%	ND	4,28%	ND
2019	11,29%	ND	3,02%	ND

ND: Dati non disponibili in quanto a partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Investimenti in Gestione	31.12.2019
Depositi bancari	28.452.830
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	187.899.835
Titoli di debito quotati	239.931.746
Titoli di capitale quotati	381.618.952
Quote di O.I.C.R.	107.808.665
Opzioni acquistate	-
Ratei e risconti attivi	3.147.707
Altre attività della gestione finanziaria	15.606.224
Margini e crediti su operazioni forward / future	4.403.843
Totale	968.869.802

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
BLACKROCK	585.788,58
CANDRIAM	255.375,78
Totale	841.164,36

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.